



Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Allegato alla Deliberazione Presidenziale
n. 05/2015 del 26/06/2015

Il presente documento si compone di n.
98 pagine numerate consecutivamente
da pag. 1 a pag. 98.

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2014
DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2014, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con Deliberazione Presidenziale n. 02/2014 del 30/01/2014.

Va evidenziato che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente istituito con D.P.R. 10 marzo 2004, con una dotazione organica molto ridotta rispetto alla mole di lavoro e che in termini assoluti significa 9 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato, un lavoratore in sostituzione di dipendente assente per congedo straordinario oltre al direttore. L'esiguità numerica del personale da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle procedure, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Gli effetti della pesante crisi finanziaria ed economica che hanno caratterizzato anche il 2014 hanno colpito duramente lo scenario globale e raggiunto in varia misura tutti i Paesi. Nonostante le misure intraprese a vari livelli, gli effetti sociali della crisi non mancano di farsi tuttora sentire, e anche duramente, in modo particolare sulle fasce più deboli della società e sulle famiglie. Tuttavia, l'attuale crisi potrebbe essere un momento di riflessione e di ripensamento degli schemi che sino ad oggi hanno regolato lo sviluppo economico, anche in considerazione dell'estrema incertezza sulla disponibilità delle risorse provenienti dal Ministero dell'ambiente, ciononostante il Parco Nazionale ha saputo progettare azioni innovative, mettere in campo azioni per il contenimento della spesa.

Non si può dunque non partire da questo scenario economico sociale nel ripensare alle strategie per lo sviluppo del nostro comparto agro-silvo-pastorale e del turismo di qualità, punti focali per lo sviluppo del Parco.

Per quel che riguarda la trasparenza, nel 2014, il parco ha restaurato e implementato ulteriormente il proprio sito istituzionale raggiungendo punte di consultazione molto elevate.

Oltre al sito, il parco rende conto delle proprie attività in numerose *news* che vengono trasmesse via internet o attraverso i media e che raggiungono i singoli cittadini e gli *stakeholder*.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

1.2 Indice

1. Presentazione della relazione e indice	pag. 2
1.1. Presentazione	pag. 2
1.2. Indice	pag. 3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholder</i> esterni	pag. 4
2.1. Il contesto esterno di riferimento	pag. 4
2.2. L'amministrazione ed il mandato istituzionale dell'Ente Parco	pag. 14
2.3. I risultati raggiunti	pag. 20
2.4. Le criticità e le opportunità	pag. 28
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	pag. 29
3.1. Albero della <i>performance</i>	pag. 29
3.2. Obiettivi strategici	pag. 30
3.3. Obiettivi operativi	pag. 31
4. Risorse, efficienza ed economicità	pag. 55
5. Il processo di redazione della relazione sulla <i>performance</i>	pag. 97
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag. 97
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	pag. 97

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2014:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	68.077 ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670.250 m.s.l
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti semi naturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	13
N° di falchi grillai nidificanti	8648
N° specie uccelli nidificanti	82
N° specie vegetali censite	Circa 1.400

N° habitat Natura 2000 censiti	5
Dati sull'informazione	
N° visite al sito internet del Parco www.parcoaltamurgia.gov.it anno 2014	300.000
N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook	10.060
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	1 Info Point
Km di sentieri attrezzati o in corso di attrezzamento nel Parco	477,50
Visitatori del Parco	150.000 (media annua 2010/14)
N°B&B N° agriturismi nel comprensorio	1700 300

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 1 Regione:</i> Puglia;</p> <p><i>N. 2 Province:</i> Bari; Barletta-Andria-Trani.</p> <p><i>N. 13 Comuni:</i> Altamura; Andria; Bitonto; Cassano delle Murge; Gravina in Puglia; Poggiorsini; Spinazzola; Santeramo in colle; Minervino Murge; Corato; Ruvo di Puglia; Grumo Appula; Toritto.</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'otteniment o di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza</p>



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Altri enti/soggetti pubblici	Provincia di Bari; Università di Bari; Università del Salento; Regione Puglia; C.N.R.	a) Collaborazione per progetti e attività. b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico. c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale; d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.	a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni. b) Cofinanziamento di attività e progetti; c) Gestioni associate di servizi.	a) Potenziali conflitti nella vision comune. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.
------------------------------	---	--	---	--

Associazioni di categoria nel settore primario	<i>Provincia di Bari:</i> Coldiretti Bari; Confagricoltura Bari; Confederazione italiana agricoltori CIA Bari; A.L.P.A. Associazione lavoratori produttori dell'agroalimentare;	a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-alimentare.	a) Mantenimento del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	a) Aspetto produttivo prevalente ; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;
Associazioni ambientaliste	<i>CEA Ophrys;</i> <i>Verderame soc. cooperativa a.r.l.;</i> <i>Cars di Altamura;</i> <i>CEA Terra mia Ulixes;</i>	a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca	a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco;
	Associazione Terrae; Gruppo speologico Pugliese; Consorzio Puglia in masseria; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.	scientifico e monitoraggio habitat e specie; d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	protetta; c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.	b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

<p>Associazioni venatorie</p>	<p>Federazione italiana della Caccia.</p>	<p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche</p>	<p>a) Attività di volontariato; b) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento;</p>
-------------------------------	---	---	---	---

Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.

<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p>Pro Loco di Gravina in Puglia; Pro Loco Minervino Murge ; Pro Loco Spinazzola; Pro Loco Ruvo di Puglia; Centro studi Nundinae; Associazione corteo storico Conte Montfort; Associazione amici del fungo carboncello; Associazione Amici in bici; Associazione Velo service; A.S.D. Talos;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco.</p> <p>c) Promuovere cultura sportiva.</p> <p>d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali</p> <p>d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p> <p>b) Mancato coordinamento;</p> <p>c) Visioni configgenti.</p>
--	--	---	---	--

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Consorzi Volontari	Consorzio le ROVERELLE;	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Occupazione diretta;</p> <p>c) Uso sostenibile delle risorse;</p> <p>d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Sostegno, alle politiche dell'area protetta;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'otteniment o di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza</p> <p>d) Mancato coordinamento.</p>

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna); Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia – ARPA – Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per la Puglia; ATC BA;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.

**Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.
(stakeholder/stockholder).**

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

1 Crisi economica

Nel contesto dei comuni del parco, soggetti quasi tutti ad un trend di calo demografico e invecchiamento popolazione, si è inserita la profonda crisi economica che ha colpito l'area euro e il nostro paese.

La crisi ha avuto le seguenti conseguenze:

Difficile congiuntura per le aziende che operano nel territorio nei vari settori economici: scarsità di commesse sia pubbliche che private, lentezza nei pagamenti, drastico calo delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione delle infrastrutture.

Anche nei distretti industriali situati in zone limitrofe al parco, la crisi ha causato disoccupazione, in particolare nelle principali aree industriali.

2. settore agricolo.

In merito al settore agricolo, si è da sempre sollevata la necessità di garantire una corretta gestione degli habitat e degli agro-ecosistemi, al fine di ridurre le criticità presenti e favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche prevalenti sul territorio dell'alta Murgia. A tal fine è proseguita l'attività di convenzionamento con gli agricoltori per una corretta gestione agricola del territorio del Parco. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato e continuerà a proporre mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" delle attività agricole e zootecniche tradizionali.

3. Danni all'agricoltura

Nel corso del 2014 è andato aumentando il problema dei danni all'agricoltura da parte degli animali selvatici. La maggior parte dei danni si è verificata in territori esterni all'area parco, ma in zone limitrofe e il Parco è stato identificato come una delle cause di tale problema. La presenza del cinghiale provoca malcontento fra gli agricoltori / allevatori, a causa dei danni che l'ungulato nell'ultimo anno ha provocato alle distese di seminativo e alla poche colture di pregio presenti nell'area naturale protetta. A questo si aggiungono i capi del patrimonio zootecnico persi a causa della recente colonizzazione da parte del lupo.

In questo contesto, allo scopo di attenuare i malumori tra fauna selvatica e produttori agricoli, il parco ha dovuto impegnare le proprie risorse umane per l'attuazione del piano di gestione del Cinghiale in area protetta e limitrofa al parco nazionale, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 21/2012 del 18/12/2012, mediante l'avvio del progetto sperimentale di installazione di recinzioni elettrificate e l'avvio delle catture.

2.2. L' AMMINISTRAZIONE ED IL MANDATO ISTITUZIONALE DELL'ENTE PARCO

Le principali finalità istituzionali dell'Ente Parco, espressamente previste dalla legge istitutiva e dalla richiamata legge n. 394 del 1991, sono le seguenti: la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali presenti nell'area protetta, l'applicazione di metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente, la promozione di attività didattico - educative e di ricerca scientifica, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli Enti territoriali (comuni, province, regioni, università etc.), nonché con privati portatori di interessi (associazioni, operatori economici, categorie professionali, etc).

FINALITA' ISTITUZIONALI:

- a) Conservazione;
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo – ambiente;
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica;
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici.

LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Il mandato di conservazione – primario rispetto al complesso delle finalità – assume nel territorio del Parco connotati peculiari, come conseguenza dell'importanza intrinseca di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco.

Per questo i capisaldi strategici in questo ambito sono "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza e di un soddisfacente equilibrio strutturale nella popolazione del falco grillaio, e della fauna selvatica presente.

Obiettivo dell'Ente è quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio faunistico complessivo, soprattutto relativamente agli anfibi, ai rettili ed ai mammiferi, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze di ciascuna specie e consenta ai carnivori – in particolare il lupo - di disporre di un adeguato habitat.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat e dei paesaggi, con particolare riferimento alle attività di gestione agricola e forestale, che devono essere condotte in modo tale da non costituire fattore di disturbo per le specie protette o di degrado progressivo dell'habitat. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" dell'agricoltura.

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Tale obiettivo si sostanzia del recupero e nella riqualificazione dei manufatti edilizi della tradizione storica locale, ricadenti nel Parco, attraverso finanziamenti pubblici in conto capitale per il loro recupero e la loro rifunzionalizzazione.

LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI

Le attività compatibili, se correttamente esercitate e "guidate", possono concorrere agli obiettivi stessi di conservazione, oltre che svolgere un ruolo decisivo nell'accettazione degli stessi da parte del cittadino. E' quindi di particolare importanza che l'Ente individui i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il Primo caposaldo è rappresentato dalla qualificazione della rete di infrastrutture e servizi disponibili per la fruizione consapevole del territorio. Il Parco in coerenza con quanto predisposto all'interno della proposta del Piano per il Parco e del Regolamento del parco sta avviando la realizzazione di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, estendendone la valenza informativa e conoscitiva, perché l'esperienza di visita sia sempre più un'esperienza di conoscenza e di rispetto, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, materiale informativo e illustrativo.

Il Secondo caposaldo viene individuato nella strutturazione di una rete permanente tra l'Ente e gli operatori locali, al fine di condividere strategie programmatiche e operative e progetti. Il percorso di partecipazione dovrà caratterizzare anche per il futuro la metodica di azione dell'Ente in questo settore avviata con la stipula di convenzioni per la corretta gestione nel territorio nell'anno 2010 e poi proseguita anche per le annate agrarie successive.

Il Terzo caposaldo è rappresentato dalla riduzione del potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. La strategia si articolerà sul pieno e pronto indennizzo dei danni causati dagli animali selvatici (come in effetti già avviene) e sulla estensione delle misure di prevenzione attive e passive (recinzioni, modalità di allevamento più controllate). Dovranno anche essere migliorati i controlli sull'eventuale esercizio del pascolo in aree interdette a questo uso, adottando, ove necessario, le misure repressive previste dalla legge e dai regolamenti.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema dell'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude.

Il Primo caposaldo della strategia in questo ambito deve essere lo sviluppo e l'ampliamento di programmi e attività educative, in modo tale che coinvolgano complessivamente varie fasce d'età e vari gruppi d'interesse. Tali programmi e progetti dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente nella gestione delle attività.

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella del Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali. Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell'ambiente, nonché a quelli che rivestono maggiore criticità nel determinare le scelte gestionali.

Ne deriva che il Primo e unico, ma importantissimo caposaldo, è quello della finalizzazione delle attività rispetto ai caratteri ambientali di maggiore importanza. Anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, è necessario definire delle precise priorità operative sulla base delle quali selezionare le proposte che giungono da soggetti terzi e impostare le attività svolte

direttamente.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N° notizie reato 2014 notificate dal personale dei comandi stazione CTA nel 2014	17
N° sanzioni amministrative 2014 effettuate dal personale del CTA nel 2014	Dato non disponibile, per i reati in campo edilizio i relativi procedimenti sono a carico delle Amministrazioni Comunali
N° autorizzazioni al sorvolo 2014	0
N° autorizzazioni al transito con armi scariche ed in custodia 2014	299
N° autorizzazioni e pareri varie edilizie 2014	171
N° pratiche risarcimento danni fauna 2014	101

Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2012:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	10 unità
Personale in servizio	14 dipendenti di cui n. 3 a tempo determinato e n. 1 in sostituzione di dipendente assente per congedo straordinario
Risorse finanziarie complessivamente assegnate (2014) così ripartite:	€ 2.187.594,65
-in conto corrente	€ 2.187.594,65
Finanziamento ordinario statale (2014)	€ 1.914.575,65
N° protocolli 2014	6146
N° determinazioni dirigenziali 2014	462
N° deliberazioni Commissario straordinario 2014	0
N° deliberazioni Presidenziali 2014	30

La dotazione organica del Parco al 31.12.2014 rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012:

SERVIZIO AFFARI GENERALI	N.1 Funzionario amministrativo-livello economico C3
	N. 2 collaboratori amministrativi – livello economico C1
	N.1 operatore di amministrazione-livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	N.1 Funzionario amministrativo-livello economico C3
	N.1 Ragioniere - livello economico B2
SERVIZIO TECNICO	N.1 Funzionario tecnico-livello economico C3
	N. 1 collaboratore tecnico – livello economico C1
	N.1 operatore di amministrazione-livello economico B1
	N.1 operatore tecnico, geometra- livello economico B2

Alla data del 31 dicembre 2014 della dotazione organica risultano coperti tutti i 10 posti di cui tre part-time al 97%.

Lavorano inoltre presso l'Ente Parco 3 dipendenti con contratto a tempo determinato e n. 1 in sostituzione di dipendente assente per congedo straordinario.

Beni e attrezzature

Il Parco non risulta essere proprietario di nessun bene immobile

Il Parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

comodato gratuito della sede dell'Ente sita in Gravina in Puglia;

comodato gratuito della sede dell'Officina del Piano sita in Ruvo di Puglia;

comodato gratuito di un terreno agricolo in agro di Grumo Appula;

Il Parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

n. 1 Fiat Grande Punto

n. 1 Land Rover Defender

n. 1 Nissan Patrol

n. 1 minibus Fiat Iveco

n. 1 minibus Mercedes

La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato al Corpo forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante "Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato" istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;

agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;

ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a),

b) e c) della legge n. 394 del 1991;

allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile – Capo Ufficio del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato. Il CTA del Parco Nazionale dell'Alta Murgia risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

SEDI	Commissario Capo	Ispettori	Sovrintendenti	Assistenti/Agenti	Revis/Periti Oper./forest
Ufficio CTA Altamura					
Comando Stazione Altamura	1	1	1	8	3
Comando Stazione Gravina		1	2	10	3
Comando Stazione Andria		1		5	
Comando Stazione Ruvo			1	5	
		1	1	11	

Pertanto il personale CFS alle dipendenze funzionali dell'Ente ad oggi è pari a 55 unità.

AUTOMEZZI

MODELLO	TARGA	ANNO IMM.	KM. 30/09/2014	SEDE UTILIZZO
UNIMOG (mezzo A.I.B.)	CFS 227 AÇ	1995	18.475	Coordinamento Territoriale
FIAT PANDA (civetta)	CFS 843 AE (DD547DC)	2006	114.120	Coordinamento Territoriale
FIAT STILO	CFS 680 AD	2002	176.941	Coordinamento Territoriale
FIAT PANDA	CFS 156 AF	2009	69.878	Coordinamento Territoriale
MERCEDES BENZ. (autobotte)	CFS 428 AD	2001	8.205	Coordinamento Territoriale
NISSAN TERRANO (fuoristrada)	CFS 137 AE	2004	157.827	Coordinamento Territoriale
FIAT 16	CFS 890 AF	2014	14.050	Coordinamento Territoriale
UNIMOG (mezzo A.I.B.)	CFS 061 AF			Coordinamento Territoriale

FIAT PANDA (fuori uso)	CFS 880 AC	====	====	Coordinamento Territoriale
FIAT PANDA	CFS 786 AE	2006	192.276	Comando Stazione Altamura
LAND ROVER	CFS 057 AE	2008	82.726	Comando Stazione Altamura
LAND ROVER	CFS 485 AC	2002	238.780	Comando Stazione Andria
FIAT PANDA	CFS 788 AE	2006	115.008	Comando Stazione Andria
FIAT PANDA	CFS 787 AE	2006	97.072	Comando Stazione Ruvo
LAND ROVER	CFS 258 AD	2000	204.859	Comando Stazione Ruvo
LAND ROVER	CFS 483 AC	1997	372.811	Comando Stazione Gravina
FIAT PANDA (fuori uso)	CFS 881 AC	====	====	Comando Stazione Gravina
FIAT PANDA	CFS 876 AF	2014	1.338	Comando Stazione Gravina
FIAT PANDA	CFS 711 AE			Comando Stazione Gravina

2.3. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2014 sono stati tutti raggiunti a parte due limitati casi che sono stati però risolti.

OBIETTIVI STRATEGICI 2014			
4.A Riduzione squilibri faunistici mediante Piani di Gestione specie.	1.B Completamento procedimento approvazione Piano per il Parco e Regolamento del Parco	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi, istruttorie, autorizzazioni e v.i.	2D. Conclusione interventi di fruizione ciclopedonale del Parco
5.A Incremento conoscenze scientifiche della componente faunistica	3B Progettazione ed affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. — Anno 2014	2C Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e gestione delle relazioni con il pubblico	7D Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco
6A Predisposizione piani di gestione per specie di rilevante interesse conservazionistico	10 B. Convenzioni con gli agricoltori per gestione territorio	3C Incremento delle entrate e gestione dei residui	8D Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato
	12 B Progetto “PartnerSheep” - Aumento conferitori lana + 20%	4C efficienza gestione interna dell’Ente	9D Attivazione centro visita Torre Guardiani-Jazzo Rosso
		5C Gestione, revisione e aggiornamento web-site del Parco	11D Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Prime attribuzioni
		6C tirocini formativi	13D Attuazione programma di adozione dei beni e dei simboli del Parco
			14D Avvio promozione pacchetti turistici del Parco
			15 D Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante predisposizione del piano di interpretazione

AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI 2014 -	OBIETTIVI operativi 2014
<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (art. 8, c.1 lett. a)</p>	<p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio.</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>In coerenza anche con il bilancio di previsione 2014</p>	<p>1. Attivazione specifici programmi di monitoraggio per la ricerca scientifica e conservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei carnivori -Lupo - monitoraggio della specie Sus Scrofa - censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali - monitoraggio del Grillaio - Predisposizione e sottoscrizione Programma di controllo del territorio piano operativo con il CTA <p>2. Avvio di attività e progetti finalizzati alla migliore gestione del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTO SAC: avvio delle attività, forniture e servizi relativi alle schede operazione; Allestimento dei 5 percorsi guidati; - Avvio attività di sorveglianza nell'ambito dell'AIB - progetto "Agroecosistemi dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni" - Progetto LIFE Alianthus; - Progetto INCIPIT, recupero della razza altamura - Progetto Partenersheep, aumento conferitori lana <p>3. Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto ciclovie "Iazzo rosso-San Magno- Castel del Moonte; - Progetto definitivo per il recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo Appula; - Recupero funzionale della Masseria Filieri a centro visita del Parco; - Attivazione della gestione della Torre guardiani Iazzo Rosso - valorizzazione del sito di interesse archeologico in agro di andria, alla località' monte savignano - Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Carta Europea del Turismo sostenibile <p>4. Promozione di attività di educazione, formazione e di attività ricreative compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco - Attività di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie - Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato - piano di interpretazione- Sistema Ambientale e Culturale del Parco <p>Gli obiettivi che il Parco sono stati raggiunti, relativamente agli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2014 del P.T.OO.PP è stata conclusa la procedura negoziale del SAC Alta Murgia predisposti i progetti ed avviate le procedure di appalto delle relative schede operazione e concluse le procedure d'appalto del progetto bandiera.</p>

<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero elaborazione e predisposizione dei documenti e degli atti per l'adozione e l'approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti. Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione.</p> <p>Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. Detto strumento è stato depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione e a seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni.</p> <p>In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale del Servizio Tecnico dell'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e di VAS come richieste, approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014 e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014.</p>
--	--	--

<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico/utenti</p>	<p>E' stato sistematicamente rilevato il grado di soddisfazione di cittadini ed utenti dei servizi del parco attraverso metodi di rilevazione tradizionali (somministrazione questionari) e metodi interattivi (pagina fan facebook). Si può affermare che il giudizio è stato in larga parte positivo. Valutazioni di carattere negativo hanno unicamente riguardato lo stato dei luoghi.</p>
---	--	--

<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p>	<p>L'obiettivo di dare ulteriore copertura alla dotazione organica approvata è stato raggiunto. Purtroppo il blocco delle assunzioni non consente di programmare per il futuro una ulteriore copertura della dotazione.</p> <p>La formazione prevista è stata effettuata con successo.</p> <p>I tempi per il rilascio di pareri, autorizzazioni e valutazioni di incidenza sono risultati più brevi rispetto al target individuato.</p>
<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>	<p>Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini.</p>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti per mezzo dell'apertura avvenuta già nel gennaio 2011 di una nuova struttura dell'Ente "L'Officina del Piano per il Parco" presso Ruvo di Puglia, deputata alla divulgazione dei contenuti del Piano e del regolamento del Parco attraverso un coinvolgimento attivo, in primis, della popolazione residente nei comuni del parco. E' stato altresì inaugurato a maggio 2014 il 1° centro visita presso Torre dei Guardiani, quale primo punto di informazione, ospitalità del parco. E' stato altresì creato il primo portale di fruizione turistica del parco: www.visitparcoaltamurgia.it per l'avvio della promozione turistica del territorio e di pacchetti turistici del Parco – Progetto Assetto SAC.</p> <p>Inoltre, è stato aggiornato il sito internet del parco arricchito di nuovi contenuti e semplificato nell'accessibilità. Si può riportare in soli sei mesi di rilancio di attività servizi attraverso il sito un incremento del 15% del numero di visitatori in linea con l'obiettivo prefissato.</p>

<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti, i costi per le comunicazioni sono stati ulteriormente ridotti, è stato ridotto il consumo di carta anche attraverso l'utilizzo della posta certificata. Sono aumentate le entrate derivanti dalla vendita di materiali e servizi. Sono stati ridotti i tempi delle istruttorie in capo all'Ente.</p>
---	---	---

<p>Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>	<p>Favorire la fruizione estiva sostenibile</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso la promozione di attività di conoscenza del territorio avvenuta sfruttando il canale promozionale regionale di "oper days". La criticità principale rilevata afferisce alle condizioni climatiche sfavorevoli per il territorio dell'Alta Murgia nei mesi estivi.</p>
<p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>	<p>Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate</p>	<p>Sono state realizzate attività che hanno sempre coinvolto i diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate, nel bando di gara per l'allestimento della ciclovia "Iazzo Rosso-San Magno Castel del Monte" e dei "percorsi guidati" del SAC, è stata prevista una specifica voce nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>

2.4. Le criticità e le opportunità

Criticità

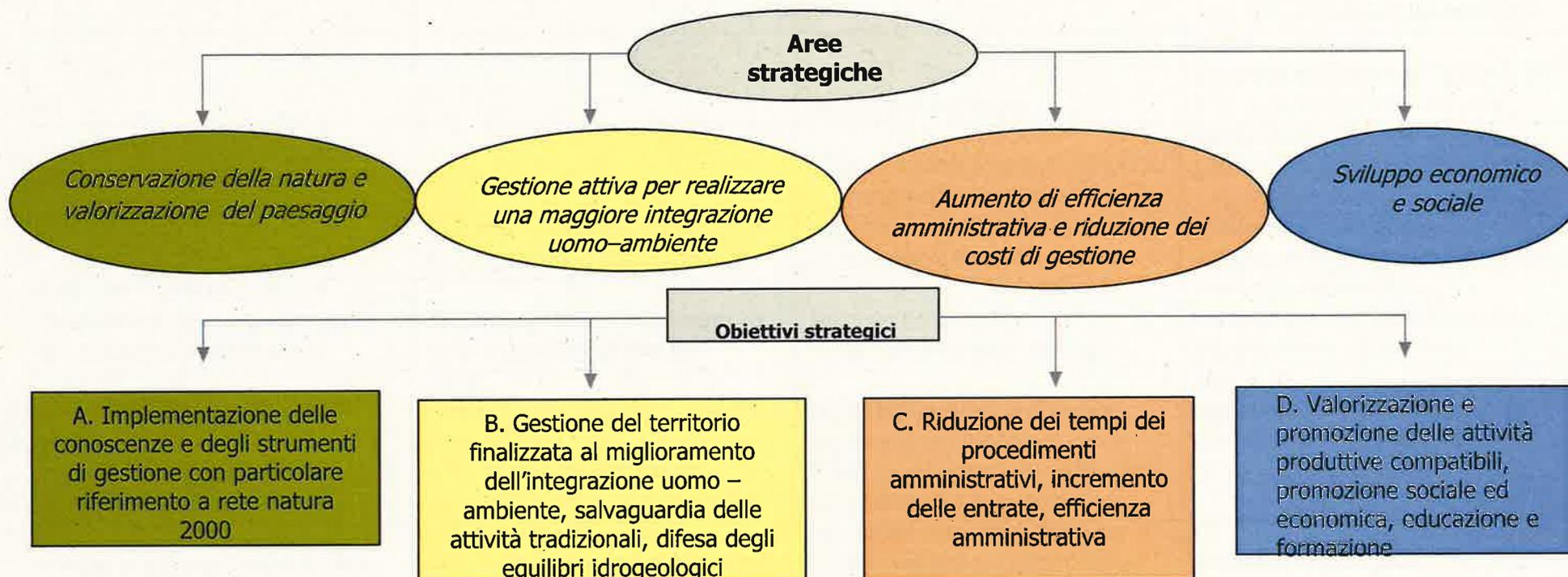
Le criticità sono state 2, una legata alla dotazione organica dell'Ente, sottodimensionata rispetto alle attività programmate, l'altra legata alla fruizione turistica durante i mesi estivi a causa del fattore climatico vincolante.

Opportunità

La struttura tecnica ha saputo redigere progettazione multi partner e candidare progetti (obiettivo operativo, come quello predisposto in particolare nell'Ambito del S.A.C. "ALTA MURGIA" , ammesso con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011 alla successiva procedura negoziale per un importo di circa 1.200.000 € a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, e che nasce da un'attività di concertazione tra 16 soggetti istituzionali ed 68 soggetti del partenariato economico e sociale. Il rapporto con gli stakeholder è stato intenso e sono stati realizzati molti incontri I lavori di monitoraggio della fauna recupero hanno accresciuto il database dei dati a disposizione ed hanno accresciuto la consapevolezza del territorio, il sistema di convenzionamento con gli agricoltori ha avviato un rapporto di condivisione con gli "abitanti" del Parco, mentre l'avvio delle progettualità in corso stanno implementando il territorio in termini di fruizione sostenibile, le attività e gli eventi di fruizione infine avviate per l'anno 2014 hanno realizzato un implementazione del numero di uscite. L'amministrazione ha migliorato la propria efficienza riducendo il consumo di carta e tagliando drasticamente i tempi medi di risposta alle richieste di autorizzazione e rilascio di valutazione.

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance



3.2 OBIETTIVI STRATEGICI 2014			
4.A Riduzione squilibri faunistici mediante Piani di Gestione specie.	1.B Completamento procedimento approvazione Piano per il Parco e Regolamento del Parco	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi, istruttorie, autorizzazioni e v.i.	2D. Conclusione interventi di fruizione ciclopedonale del Parco
5.A Incremento conoscenze scientifiche della componente faunistica	3B Progettazione ed affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. — Anno 2014	2C Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e gestione delle relazioni con il pubblico	7D Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco
6A Predisposizione piani di gestione per specie di rilevante interesse conservazionistico	10 B. Convenzioni con gli agricoltori per gestione territorio	3C Incremento delle entrate e gestione dei residui	8D Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato
	12 B Progetto "PartnerSheep" - Aumento conferitori lana + 20%	4C efficienza gestione interna dell'Ente	9D Attivazione centro visita Torre Guardiani-Jazzo Rosso
		5C Gestione, revisione e aggiornamento web-site del Parco	11D Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Prime attribuzioni
		6C tirocini formativi	13D Attuazione programma di adozione dei beni e dei simboli del Parco
			14D Avvio promozione pacchetti turistici del Parco
			15 D Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante predisposizione del piano di interpretazione

3.3 Obiettivi operativi 2014 – INDICATORI, PESO, RISULTATO

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	PESO DEL RISULTATO	RISORSE STANZIATE	RISORSE UTILIZZATE	RISULTATO	STRUTTURE DI RIFERIMENTO O/ RESPONSABILI	SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RAGGIUNTO – CAUSE DELLO SCOSTAMENTO
A. Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a rete natura 2000									
4A.1 6A.1	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>monitoraggio Lupo" e misure coordinate per la protezione del Lupo"</i>	Numero programmi monitoraggio attivati n. progetti avviati	2	N. 1 attività di monitoraggio attivata n.1 progetti avviati	€ 135.000,00 <i>Somme impegnate 2013-2014</i>	€ 111.890,00	 Attività di monitoraggio attivata, progetto avviato	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
4A.2	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Monitoraggio e gestione della specie Sus scrofa</i>	Numero programmi monitoraggio attivati n. convezioni attivate	2	N. 2 convenzioni progetto di recinzioni elettrificate n. 1attività di monitoraggio attivata	€ 72.000,00 <i>Somme impegnate 2013-2014</i>	€ 44.064,00	 Convenzioni effettuate, attività di monitoraggio attivata	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
4A.3	Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica	N. istanze indennizzo fauna selvatica alle colture N. istanze indennizzo fauna selvatica al patrimonio zootecnico	2	50% istanze liquidate	€ 70.000,00	€ 41.924,00	 percentuale rispettata	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
5A.1	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali</i>	N. attivazioni assegni di ricerca n. progetti di conservazione o avviati	1,5	N. 1 assegni di ricerca n. 1 progetti di conservazione avviati	€ 57.360,00	€ 40.220,00	 progetto avviato, assegni di ricerca attivati	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

5A.2	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>ATLANTE DEI NIDIFICANTI</i>	Numero Atlanti predisposti	1,5	N. 1 attività di atlante predisposto	€ 20.000,00	€ 18.000,00	 atlante predisposto	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
5A.3	Implementazione data base shape file	n. shape file	0,5	n. 5 revisionati e/o creati	Nessuna risorsa		 shape file revisionati	SERVIZIO TECNICO	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
B. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici									
1.1B	modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano ed al Regolamento	n. Elaborati modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano n. provvedimenti n. incontri	2	n. 14 elaborati scritto grafici n. 2 incontri con gli Uffici regionali n. 1 provvedimento	€ 20.000,00	€ 20.000,00	 elaborati redatti, incontri con gli uffici regionali effettuati, provvedimento di approvazione eseguito	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
1.2B	Predisposizione documenti di V.A.S. al Piano per il Parco ed al Regolamento	N. elaborati prodotti n. atti prodotti	2	N. 1 rapporto ambientale, n. 1 sintesi non tecnica n. 1 dichiarazione di sintesi n. atto di approvazione	€ 18.500,00	€ 11.500,00	 elaborati prodotti	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

3B.1	SAC Alta Murgia, per la promozione del Sistema Ambientale e Culturale dell'Alta Murgia RIF. COD. 02.14, 03.14, 04.14 P.T.OO.PP.	Esiti procedura negoziale n. incontri tavolo tecnico ed istituzionale	1,5	Ammissione a procedura negoziale n. 8 incontri	€ 1.000.000,00 Importo a definirsi dalla R.P.	€ 711.000,00		SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
		N. Avvio procedure di gare SAC	1	N. 6 GARE da avviare					Ammesso a finanziamento n. 6 bandi di gara pubblicati
3B.2	Creazione della strutturazione fisica delle reti dei beni – SAC Alta Murgia – percorsi guidati RIF. COD. 01.14 P.T.OO.PP.	% realizzazione del progetto	1,5	Conclusione delle procedure di gara, commissioni di gara, E aggiudicazione appalto, avvio dei lavori 50% realizzazione progetto	€ 512.689,06	€ 512.689,06 Impegnati		SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
		% realizzazione del progetto	1,5	Conclusione delle procedure di gara, commissioni di gara, E aggiudicazione appalto, avvio dei lavori 50% realizzazione progetto	Conclude le procedure di gara, appalto aggiudicato	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'			
3B.3	Recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo, RIF. COD. 04.14 P.T.OO.PP.	% avanzamento progetto	1	30% avanzamento progetto Predisposizione progetto definitivo	€ 897.610,06	€ 24.300,00 liquidate		SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
10B.1	Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici: Convenzioni per la corretta gestione del territorio del Parco	N. procedure di selezione assistenza tecnica	1	N. 1 procedure di selezione assistenza tecnica	€ 800.000,00	€ 800.000,00 Impegnati		SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
		% avanzamento progetto	1	50% avanzamento progetto	Conclude le procedure di selezione ed affidamento del servizio Avvio istruttorie	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'			
10B.2	Attività di supporto alla A.I.B.	n. convenzioni con le associazioni per sorveglianza torrette e R.P.	1	n. 5 convenzioni con le associazioni per sorveglianza torrette	€ 70.000,00	€ 32.634,00		SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

10B.2.1	AGGIORNAMENTO PIANO AIB	% avanzamento progetto .	1	% 80 progetto	€ 15.000,00	€ 15.000,00	 Affidato il servizio Redatto il piano, elaborati aggiornati trasmesso al Ministero per l'approvazione	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
10B.3	Progetto Life Ailanthus	Predisposizione atti Avvio attività	1	Avvio Realizzazione delle attività di progetto avanzamento del 30%, in linea con il cronoprogramma	€ 87.519,00	€ 37.249,00	 Raggiunto il 30%, in linea con il cronoprogramma	SERVIZIO Tecnico/ servizio AA.GG.	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
10B.4	Progetto Partnersheep, aumento conferitori lana	% Realizzazione progetto % aumento conferimento	0,5	100% esecuzione Aumento del 20% del n. di aziende conferitrici	€ 10.200,00	€ 10.200,00	 Concluso il progetto, percentuale raggiunta	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
10B.5	Progetto INCIPTIT, recupero della razza altamura	% Realizzazione progetto	0,5	100% esecuzione	€ 40.000,00	€ 40.000,00 liquidati	 Affidato il servizio Concluso il progetto	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
10B.6	VALORIZZAZIONE DEL SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO IN AGRO DI ANDRIA, ALLA LOCALITA' MONTE SAVIGNANO	% Realizzazione progetto	0,5	50% esecuzione	€ 15.036,00	€ 15.036,00 impegnati	 Approvato il progetto Affidato il servizio Di editoria e di rilievo con drone	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
10B.7	Predisposizione P.O. con il C.T.A.	Redazione Programma Operativo sottoscrizione	0,5	n. 1 P.O. redatto e sottoscritto	Nessun costo		 n. 1 P.O. redatto e sottoscritto	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

C. Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, incremento delle entrate, efficienza amministrativa									
1C.1	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi e contabili	% mandati e reversali eseguiti Tempi di risposta	8	80% mandati e reversali eseguiti Tempi di risposta < 60	Nessuna risorsa		 tempi rispettati	Servizio finanziario	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
1C.2	Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	tempi di riscossione e liquidazione	8	Tasso di riscossione > 80% Tasso di liquidazione > 50%	Nessuna risorsa		 tempi rispettati	Servizio finanziario	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
1C.3	Redazione bilanci e rilevazioni in WEB	Tempi/risorse necessari a realizzare gli adempimenti (rispetto delle scadenze)	10	90% degli adempimenti nei termini prescritti (rispetto delle scadenze)	Nessuna risorsa		 tempi ed adempimenti rispettati	Servizio Finanziario	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
1C.4	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi – gestione contenzioso E predisposizione atti regolamentari	N. pratiche evase/totale contenziosi pendenti n. esiti vittoriosi dei contenziosi in una scala da 1 a 5 N. regolamenti predisposti entro i termini assegnati	6	Esiti positivi di contenziosi con una media minima di 3,5 Predisposizione regolamenti entro i termini assegnati Tempi di risposta < 60	Nessuna risorsa		 tempi e media minima rispettati	SERVIZIO AA.GG.	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
1C.5	Riduzione tempi di risposta gestione richieste di Enti e associazioni per il rilascio di contributi e patrocini	N. richieste evase/totale istanze presentate Tempi di risposta	6	Percentuale di istanze evase nell'anno con una media non inferiore 50% Tempi di risposta < 60	€ 95.000,00	€ 92.233,00	 tempi rispettati 90% istanze evase	SERVIZIO AA.GG.	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'



Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

1C.6	Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.L., fruizione ed autorizzazione all'introduzione di armi	N. istanze per pareri v.i. e autorizzazioni Tempi di risposta	2	Percentuale istanze per pareri v.i. e autorizzazioni, autorizzazioni ricerca, fruizione ed introduzioni armi, pareri piani con una media non inferiore 70% Tempi di risposta < 45	Nessuna risorsa	 tempi rispettati	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
1C.7	Segnalazione illeciti (abbandono rifiuti-illeciti edilizi)	% segnalazioni trasmesse/ n. comunicazioni pervenute	1	80% segnalazioni trasmesse agli organi di competenza rispetto a quelle pervenute	Nessuna risorsa	 tempi e percentuale di segnalazione rispettati	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
2C	Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico	n. di servizi resi/totale dei servizi richiesti Soddisfacimento delle richieste degli utenti in una scala da 1 a 5	3 + 0,5 + 5+	70% servizi resi Soddisfazione dell'utenza con una media minima di 3,5	Nessuna risorsa	 tempi e percentuale di segnalazione rispettati	Servizio Finanziario/Servizio Tecnico/Servizio AA.GG.	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
3C.1	Tasso di smaltimento residui (riscossi+radiati/residui iniziali) da residui Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	% Tasso di riaccertamento %Tasso di smaltimento residui	5	Tasso di riaccertamento 95% Tasso di smaltimento residui 18%	Nessuna risorsa	 percentuale rispettata	Servizio finanziario	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
3C.2	Aumento entrate finanziamenti	% in entrata/ importo richiesto	2+ 0,5	70 % importo richiesto	Nessuna risorsa	 percentuale rispettata	Servizio Finanziario/Servizio Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
4C1	Gestione degli organi dell'Ente	Tempi/risorse necessarie a realizzare gli adempimenti conseguenti alle decisioni degli organi dell'Ente	5	Inoltro degli atti degli organi, entro 6gg. Dalla data della seduta	Nessuna risorsa	 tempi rispettati	Servizio AA.GG.	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

4C2	Gestione atti amministrativi dell'Ente ed archiviazione digitale	Tempi di realizzazione degli adempimenti rispetto al perfezionamento del provvedimento	7	Protocollo degli atti entro 24 ore dal ricevimento Digitalizzazione del provvedimento entro 24 ore dall'avvenuta esecutività	Nessuna risorsa	 tempi rispettati	Servizio AA.GG.	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
4C3	Gestire gli aspetti giuridici ed economici del personale interno (servizio presenze, gestione straordinari, valutazione dipendenti, fabbisogni formativi, missioni, permessi, ecc.) ed esterno (selezione, stipula contratti e convenzioni, emolumenti, ecc)	Tempi/risorse necessari a realizzare gli atti relativi alla gestione del personale interno Tempi/risorse necessari a realizzare gli atti relativi alla gestione del personale esterno	3	Incremento dell'efficienza nell'esecuzione degli atti inerenti il personale interno Incremento dell'efficienza nell'esecuzione degli atti inerenti il personale esterno	Nessuna risorsa	 tempi rispettati	Servizio Finanziario	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
5C	Gestione, revisione e aggiornamento web-site del Parco	Tempi di pubblicazione degli atti dell'Ente/ricezione Incremento visitatori sito web	3+ 1+ 0,5	Entro 48 ore dal ricevimento 20% incremento	Nessuna risorsa	 tempi e percentuale rispettati	Servizio AA.GG./servizio Finanziario/Servizio Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
6C	n. tirocini avviati/richesti	50% tirocini avviati rispetto a quelli richiesti	0,5	Nessuna risorsa		 50% dei tirocini avviati	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

D. Valorizzazione e promozione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica, educazione e formazione									
2.D	Allestimento dell'itinerari ciclabili "Tazzo Rosso- S.Magno- Castel del M"	% avanzamento lavori % rendicontazione, % incasso somme finanziamento Regionale a valere sul PO-FESR 2007-2013	2	100 % lavori 100% rendicontazione, 100% incasso somme finanziamento Regionale a valere sul PO-FESR 2007-2013	€ 289.080,51	€ 289.080,51 liquidati	 progetto concluso, rendicontazione chiusa	SERVIZIO Tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
7D.1	Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco	n. eventi e iniziative realizzati/eventi programmati	8	80% eventi/iniziativae realizzati	€ 410.000,00	€ 410.000,00	 eventi ed iniziative realizzati al 100%	SERVIZIO AA.GG.	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
7D.2	Attività di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie	n. programmi educativi predisposti n. presenze % attività realizzate	1	n. 7 programmi educativi predisposti 80% attività realizz. realizzate	€ 40.000,00	€ 40.000,00	 programmi ed iniziative realizzate	Servizio tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
8D	Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato	% campi realizzati/ campi programmati	0,5	60% campi realizzati/ campi programmati	Nessuna risorsa			Servizio tecnico	RISULTATO NON RAGGIUNTO NESSUNA RISORSA E' STATA PROGRAMMATA PER L'ANNUALITA' DI RIFERIMENTO
9D	Attivazione centro visita Torre dei Guardiani	% conclusione affidamento servizio gestione della Torre	2	80% conclusione affidamento servizio gestione della Torre	€ 20.000,00	€ 6.946,68 liquidati	 affidato il servizio di gestione, avvio del servizio	Servizio tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
11D	Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Carta Europea del Turismo sostenibile – (C.E.T.S.)	n. documenti/incontri Costituzione segreteria tecnica Ottenimento CETS	2	n. 13 incontri nel territorio del Parco n. 1 rapporto diagnostico Costituire segreteria tecnica Ottenimento CETS	€ 30.000,00	€ 22.625,00	 n. 13 incontri realizzati n. 1 rapporto diagnostico effettuato Costituire segreteria tecnica Ottenuta la CETS a dicembre 2014	Servizio tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

13 D	Attuazione programma di adozione dei beni – Masseria Filieri	% avanzamento lavori n. SAL emessi	2	30% avanzamento lavori n. 1 SAL emessi	€ 1.200.000,00	€ 293.010,00 liquidati	 avviati i lavori, emesso 1° sal	Servizio tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
14D	Avvio promozione pacchetti turistici del Parco – Progetto Assetto SAC	% avanzamento Progetto % incasso somme n. siti predisposti	0,5	80 % avanzamento Progetto 80% incasso somme previste n. 1 siti predisposto	€ 48.000 in entrata	€ 44.652,00 in entrata	 raggiunto l'80% di avanzamento del progetto, incassato il 90% delle somme previste, predisposto n. 1 sito	Servizio tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'
15D	Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante predisposizione del piano di interpretazione- Sistema Ambientale e Culturale del Parco	% Predisposizione del Sistema Ambientale e Culturale del Parco e del relativo piano finanziario e gestionale	0,5	80% Predisposizione del Sistema Ambientale e Culturale del Parco e del relativo piano finanziario e gestionale	Nessuna risorsa		 percentuale raggiunta	Servizio tecnico	RISULTATO RAGGIUNTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DELL'ANNUALITA'



Relazione sulla Performance dell'annualità 2014



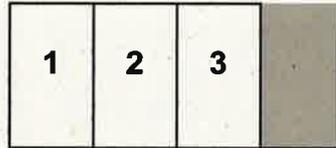
Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale dell'Alta Murgia

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO (Peso % X Punteggio)				
Obiettivo n. 4A.1 6A.1	2	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	8
1	2	3	4				
Obiettivo n. 4A.2	2	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	8
1	2	3	4				
Obiettivo n. 4A.3	2	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	8
1	2	3	4				
Obiettivo n. 5A.1	1,5	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	6
1	2	3	4				
Obiettivo n. 5A.2	1,5	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	6
1	2	3	4				

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Obiettivo n. 5A.3

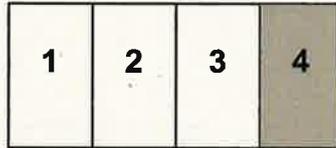
0,5



2

Obiettivo n. 1.1B

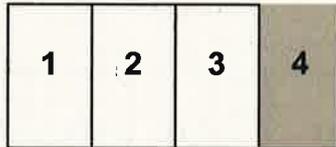
2



8

Obiettivo n. 1.2B

2



8

Obiettivo n. 3B.1

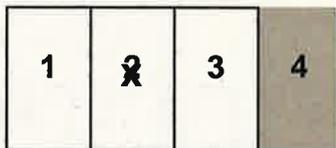
2,5



10

Obiettivo n. 3B.2

1,5



6

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Obiettivo n. 3B.3

1

1	2	3	4
---	---	---	---

3

Obiettivo n. 10B.1

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 10B.2

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 10B.2.1

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 10B.3

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 10B.4

0,5

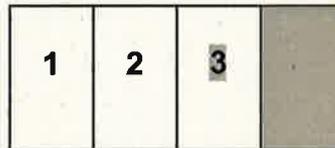
1	2	3	4
---	---	---	---

2

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Obiettivo n. 10B.5

0,5



2

Obiettivo n. 10B.6

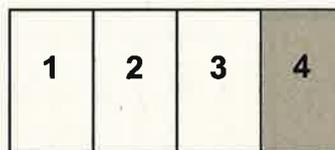
0,5



2

Obiettivo n. 10B.7

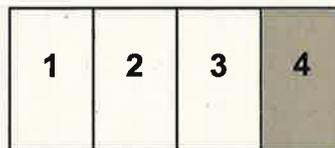
0,5



2

Obiettivo n. 1C.1

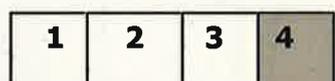
8



32

Obiettivo n. 1C.2

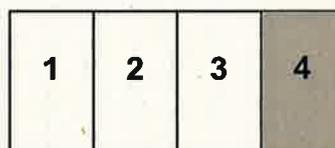
8



32

Obiettivo n. 1C.3

10



40

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Obiettivo n. 1C.4

6

1	2	3	4
---	---	---	---

24

Obiettivo n. 1C.5

6

1	2	3	4
---	---	---	---

24

Obiettivo n. 1C.6

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

Obiettivo n. 1C.7

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 2C

8,5

1	2	3	4
---	---	---	---

34

Obiettivo n. 3C.1

5

1	2	3	4
---	---	---	---

20

Obiettivo n. 3C.2

2,5

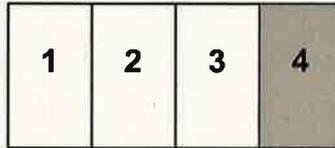
1	2	3	4
---	---	---	---

10

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Obiettivo n. 4C.1

5



20

Obiettivo n. 4C.2

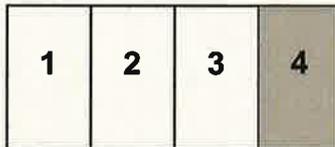
7



28

Obiettivo n. 4C.3

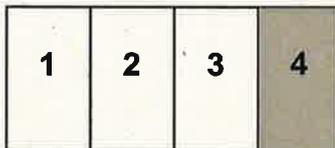
3



24

Obiettivo n. 5C

4,5



18

Obiettivo n. 6C

0,5



2

Obiettivo n. 2.D

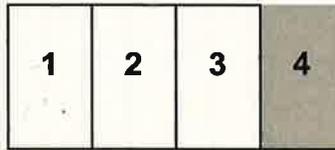
2



8

Obiettivo n. 7D.1

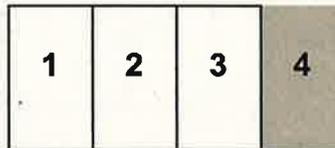
8



32

Obiettivo n. 7D.2

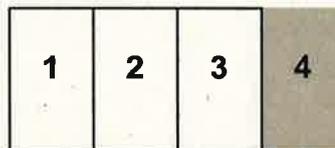
1



4

Obiettivo n. 8D

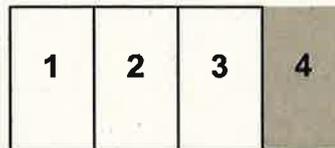
0,5



2

Obiettivo n. 9D

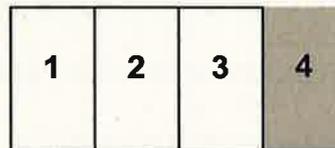
2



8

Obiettivo n. 11D

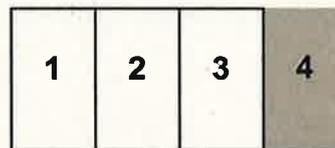
2



8

Obiettivo n. 13D

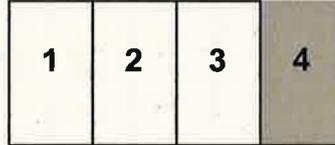
2



8

Obiettivo n. 14D

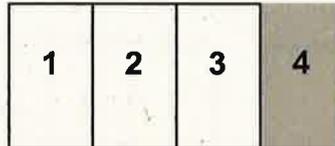
0,5



2

Obiettivo n. 15D

0,5



2

TOTALE

120

479 su 480
39,90 su 40

LEGENDA

4	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Sintesi della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi individuali del Direttore:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA OTTIMO

Il Programma triennale per la trasparenza

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 è stato approvato dal Presidente dell'Ente Parco, in data 31/01/2014. La proposta è stata successivamente trasmessa alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche.

A fronte di una serie di dati già presenti sul sito internet istituzionale dell'Ente ed altri prontamente inseriti, è stata prevista la pubblicazione dei restanti dati.

Scadenze per la pubblicazione dei dati prevista dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità:

scadenza del 30.05.2014	scadenza del 31.12.2014
a) Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun servizio, termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, nome del responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;	a) Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti;
b) Indirizzo di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, organigramma dell'Ente	b) Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati;
c) Curricula del commissario straordinario del Parco;	c) Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi e evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento;

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

d) Curricula dell'OIV;	d) Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni fanno parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni;
e) Curricula del Dirigente;	e) Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente;
	f) Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico;
	g) Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenza di natura economica.

La maggior parte dei dati richiesti sono stati pubblicati, entro i termini previsti, nell'apposita sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito internet istituzionale dell'ente Parco, www.parcoaltamurgia.it. Ad oggi gli unici dati mancanti, tra quelli per cui vige l'obbligo di pubblicazione, risultano essere i seguenti:

l'ammontare dei premi collegati alla performance effettivamente distribuiti e dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per il dirigente sia per i dipendenti: non è stato possibile la pubblicazione di tali dati poiché non è stato ancora completato l'iter.

dimensione della qualità dei servizi erogati: il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard è stata avviata nel corso dell'anno 2011 in quanto, essendo l'Ente di recente istituzione, era necessario iniziare un lavoro di reperimento dati.

istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica:

l'albo è stato istituito nel corso dell'anno 2013.

Definizione e gestione di standard di qualità

L'Ente parco è stato istituito nel 2004, il Presidente è stato nominato a giugno del 2005 ed il Consiglio Direttivo a settembre 2005, il personale è stato assunto prevalentemente alla metà del 2010. Per questi motivi il processo di definizione degli standard di qualità dei servizi è stato avviato e non ancora concluso:

- di fatto l'ente, solo dalla metà del 2010, ha potuto contare su una struttura amministrativa stabile sia pure nei numeri molti contenuti già più volte evidenziati;

- solo nel corso del 2011, grazie anche alla elaborazione del Piano della performance, è stata avviata la raccolta sistematica ed organica di dati sui servizi offerti. Il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard inizierà nel corso del 2015, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Coinvolgimento degli stakeholder

L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento degli stakeholder. Gli stakeholder interni politici e quelli esterni presenti negli organi di governo sono stati coinvolti nella predisposizione del bilancio, del programma economico-sociale, del piano della performance.

Gli stakeholder esterni sono stati coinvolti sui singoli progetti: ad esempio, per l'obiettivo operativo

2.1B "Progetto bandiera SAC Alta Murgia, per la promozione del Sistema Ambientale e Culturale dell'Alta Murgia" sono stati organizzati almeno 2 incontri con le istituzioni pubbliche, 8 incontri con il tavolo tecnico, e un incontro per il tavolo socio economico; mentre per la candidatura alla CETS, di cui al progetto 11D, sono stati organizzati n. 13 incontri con le Amministrazioni ed i portatori d'interesse.

Per l'obiettivo operativo 10B.1 "Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici:

Convenzioni per la corretta gestione del territorio del Parco", nonché per il progetto partnersheep ed INCIPIT sono stati organizzati vari incontri con le associazioni di categoria e con gli agricoltori.

Eventuali reclami ricevuti

Il Parco nazionale, nel corso del 2015, non ha ricevuto reclami, non sono in corso procedure di indennizzo e azioni di risarcimento collettivo.

3.3 Obiettivi individuali

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione, *"la performance organizzativa deve essere valutata parallelamente all'area di competenza dell'unica figura dirigenziale, differenziando però gli obiettivi strategici da quelli operativi assegnati al direttore, almeno in via sperimentale per i successivi tre anni"*.

Il monitoraggio della performance organizzativa al termine dei tre anni di osservazione consentirà di raccogliere elementi utili ed oggettivi per definire in via definitiva l'ambito di osservazione e individuazione della performance organizzativa dell'Ente Parco.

La performance individuale, nell'ambito della sperimentazione triennale proposta, misurerà l'apporto del personale, (a tempo indeterminato e determinato) al raggiungimento della performance organizzativa, secondo obiettivi e standard comportamentali, definiti dagli organi di indirizzo politico."

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

Come si evince dalla tabella sotto riportata, l'Ente ha una dotazione organica che risulta coperta al 100% con 7 dipendenti a tempo pieno e tre *part time* al 97%, questo fatto è motivato dalla recente istituzione del parco nazionale e dal difficile momento attraversato dalla pubblica amministrazione italiana con conseguente prolungato blocco delle assunzioni e ripetute riduzioni della dotazione organica.

(rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012).

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'	Unità a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato
C	C1	1*+ 2	3	2
	C3	3**	3**	
	Totale Area C	6	6	2
B	B1	2	2	1
	B2	2	2	
	Totale Area B	4	4	1
	A2			1
A	Totale Area A			1
Totale dotazione organica		10	10	4

*unità C1 con incarico di Direttore f.f.

**unità in part-time

Al personale entrato in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

L'anno 2014, come dichiarato nel Programma Triennale della Trasparenza 2014-2016 e nel Piano della performance, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (DLgs. n. 150/2009) e, in particolare, del Sistema di misurazione e valutazione, la valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2014, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - Servizi agli utenti: rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - altri servizi: servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) ciascun dipendente è stato valutato in base a:

- obiettivi cui ha partecipato (in qualità di responsabile del gruppo di lavoro o di componente dello stesso)
- principali attività svolte, con riferimento, in particolare alla erogazione dei servizi (agli utenti o all'interno),
- maggiori criticità riscontrate

b) il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, misurando:

- CONTRIBUTO AI PROGRAMMI DELL'UNITA' OPERATIVA

Indica la partecipazione attiva allo sviluppo e il miglioramento della programmazione delle attività dell'unità operativa cui il professionista è assegnato;

- AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

Indica il grado di autonomia nel risolvere i possibili problemi della propria area di lavoro e il livello di assunzione di responsabilità nel concreto agire del proprio ruolo;

- QUALITA' DEL CONTRIBUTO PROFESSIONALE

Indica la qualità delle competenze tecnico specifiche agite per la gestione delle attività di servizio;

- RELAZIONE CON I COLLEGHI

Indica il grado di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo di lavoro e il contributo ad un clima positivo dell'unità operativa;

- FLESSIBILITA'

Indica il grado di disponibilità rispetto alle richieste di gestione delle emergenze (cambi turni, sostituzioni, modifica dei compiti);

- CAPACITA' PROFESSIONALE

Indica il grado di partecipazione attiva alla manutenzione e innovazione delle proprie competenze e l'applicazione delle proprie competenza tecnica specifica.

Il sistema di valutazione usato per il 2014, è quindi diviso:

- per Competenze e comportamenti generali- tramite schedatura dei comportamenti, per descrittori e con attribuzione di punteggio
- per Competenze tecnico specifiche
- per raggiungimento di obiettivi di servizio, come rendimento e contributo del singolo rispetto alla generale performance dell'Ente - tramite schedatura di valutazione aderenza agli obiettivi del Piano per la performance e relativa attribuzione di punteggio;

Per quanto riguarda le competenze si è commisurata ai 60/100.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi si è commisurato al 40/100.

Per ogni parametro la Direzione ha avuto a disposizione un voto da 1 a 5

1= insoddisfacente

2=da migliorare

3=soddisfacente/adeguato

4=buono

5=ottimo.

La valutazione, per l'anno 2014 è stata positiva, con livelli sostanzialmente ottimi in quanto ha risentito in modo determinante della nota situazione relativa alla carenza di organico in servizio ed alla sostanziale unicità dei relativi profili. Ne deriva un'uniformità dei livelli di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi tale da precludere qualsivoglia possibilità di differenziazione nelle stesse valutazioni.

Tale valutazione è stata influenzata inoltre da una serie di fattori, tra i quali:

1. Un miglioramento dei tempi rispetto all'approvazione degli atti contabili, dell'emissione dei provvedimenti ad istanza di parte, delle liquidazioni e dei pagamenti;
2. Da una significativa disponibilità dei dipendenti al lavoro di gruppo;
3. Da una significativa attitudine, da parte dei dipendenti, all'assunzione di elevati gradi di responsabilità;
4. Dalle considerazioni della difficoltà alla sperimentazione di un nuovo modello di pianificazione, gestione, controllo e rendicontazione così come introdotto dal d. lgs. 150 del 2009.

La direzione ha ritenuto opportuno definire dei coefficienti sulla base del diverso grado di responsabilità:

area C 3 1,8

area C 1 1,7

area B2 1,6

area B1 1,5

area A2 1,4.

Per il punteggio massimo sono stati valutati tutti i dipendenti.

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione. Il processo di valutazione individuale è concluso.

4 Risorse, efficienza ed economicità

Anche il 2014 è stato caratterizzato da una fase molto acuta della crisi economica nella E.U. ed in particolare nel nostro paese.

Questo fatto ha portato ad una serie di provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica che ha avuto il suo apice alla fine dell'anno.

Le risorse ricevute dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2014 risultano così composte:

Provvedimento	
Contributo ordinario	1.914.575,65
Legge L.426/98	273.019,00
TOTALE 2014	2.187.594,65

A fronte della pessima congiuntura l'Ente ha saputo mettere a punto strategie per il reperimento di nuove risorse e per effettuare risparmi di spesa. Sono state avviate le attività relative al progetto denominato S.A.C. "ALTA MURGIA", direttamente finanziato dalla Regione Puglia a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, al relativo progetto bandiera di allestimento di n. 5 "percorsi guidati" e a un progetto di allestimento dell'itinerario ciclopedonale "Jazzo Rosso - S. Magno - Castel del Monte", ricadente in alcuni dei Comuni del Parco a valere sull'Asse 4 del P.O. FESR 2007/2013 - linea d'intervento 4.4, Azione 4.4.1 - Attività C.

I PROGETTI DEL PARCO FINANZIATI / COFINANZIATI DA ALTRI SOGGETTI

1. P.O. FESR 2007/2013 - Asse 4 - linea d'intervento 4.4, Azione 4.4.1 - Attività C. allestimento dell'itinerario ciclopedonale "Jazzo Rosso - S. Magno - Castel del Monte".

Importo complessivo: € 400.000,00 di cui € 100.094,41 a carico dell'Ente quale quota di partecipazione finanziaria. Soggetto finanziatore: Regione Puglia -Ente Parco.

I percorsi proposti sono stati scelti tra quelli della progettata rete della mobilità lenta dell'Alta Murgia in relazione alle seguenti caratteristiche:

- sono strettamente connessi al centro visita Torre dei Guardiani-Jazzo Rosso e al Centro di Educazione Ambientale Ophrys con riferimento alla sede operativa presso Masseria S. Magno, per garantire una maggiore facilità della gestione dei servizi di accompagnamento, pulizia e piccola manutenzione lungo i percorsi;
- sono interconnessi con la rete della mobilità pubblica (Stazione di Ruvo di Puglia e Corato), garantendo anche un collegamento con i due centri urbani fornitori di numerosi servizi turistici e per i quali è previsto nel futuro l'allestimento di percorsi di trekking urbani;
- sono interconnessi al percorso in via di allestimento da parte della Regione Puglia lungo le strade di servizio del canale principale dell'AQP, che rappresenta anche l'asse di maggiore sviluppo della rete della mobilità lenta dell'Alta Murgia;
- la connessione con la "lunga via dell'acqua" in fase di allestimento lungo le strade di servizio del canale principale dell'AQP, garantisce anche il collegamento della rete della mobilità lenta dell'Alta Murgia con le vie nazionali dedicate alla mobilità non motorizzata; infatti questa via è progettata quale parte integrante del percorso "BicItalia" che attraversa l'intera penisola ed inoltre si interconnette con i percorsi lucani del "Sentiero Italia" progettata e in gran parte realizzata dal Club Alpino Italiano;
- interessano interamente piste o proprietà pubbliche, quindi già presenti e di conseguenza a ridotto impatto ambientale;
- interessano percorsi già oggi utilizzati dall'utenza scolastica, da escursionisti, cicloturisti e ippoturisti;

- si presentano altamente panoramici e portatori di un evidente effetto vetrina attraversando boschi di conifere, boschi di latifoglie, pseudosteppe, lame e piccole doline e significativi esempi dell'architettura rurale (Jazzi, pagliari, muri a secco e terrazzamenti, carrari e masserie).

Tutti i percorsi si caratterizzano come multifunzionali in grado cioè di soddisfare differenti utenze legate al turismo di natura. L'intera rete progettata è, per le sue caratteristiche percorribile con l'uso di mountain bike. Alcuni dei percorsi sono altresì percorribili con modalità pedonale, con biciclette da turismo e con l'uso di animali da soma.

In particolare interessano tratti in asfalto lungo le strade a basso intensità di traffico i due percorsi di collegamento con le stazioni di Ruvo di Puglia e Corato. Pertanto questi tratti sono percorribili con l'uso di qualsiasi tipologia di bicicletta.

Altri tratti interessano tratturi e percorsi in terra battuta e possono agevolmente essere percorsi anche a piedi e con l'uso di cavalli. Tali possibilità saranno di seguito meglio descritte e oggetto di apposita progettazione della segnaletica.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

I percorsi si estendono complessivamente per 67 km. e interessano l'agro dei comuni di Ruvo di Puglia, Corato e Andria e di conseguenza le province di Bari e della BAT.

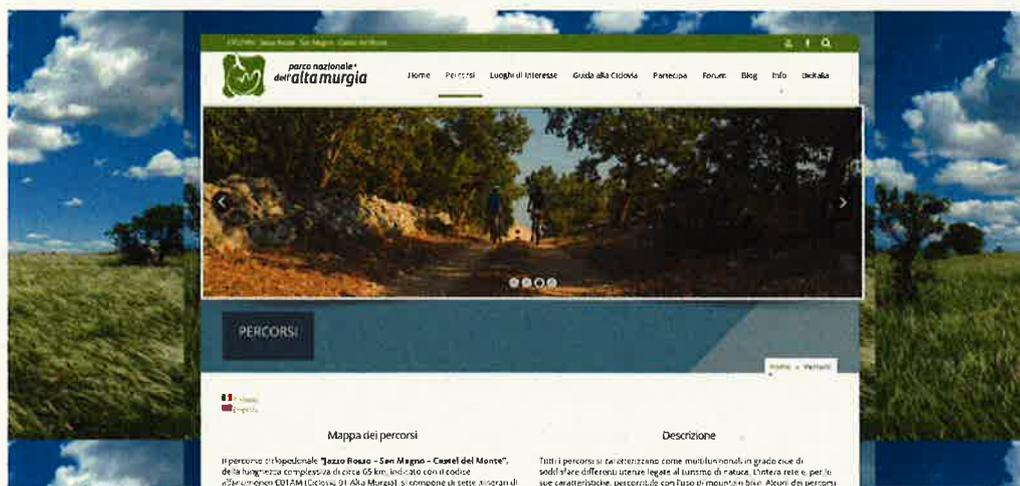
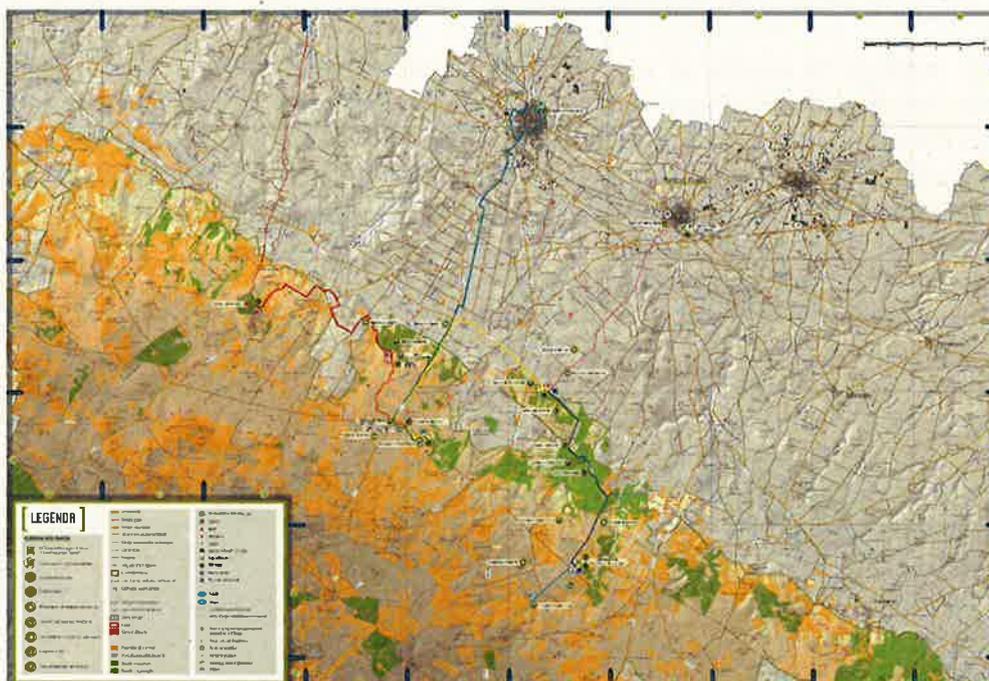
Nel corso del 2014 sono stati completati i lavori e la relativa rendicontazione con € 289.080,51 liquidati, incassate le somme finanziamento Regionale a valere sul PO-FESR 2007-2013.

E' stata realizzata anche una codificazione dei diversi percorsi, che utilizza un codice alfanumerico e garantisce la sicurezza del visitatore e la facile individuazione dei diversi percorsi attraverso l'uso diffuso di segnavia in vernice e di qr-code attraverso cui collegarsi all'indirizzo: <http://ciclovie.parcoaltamurgia.it/>, per poter scaricare i relativi percorsi.

Sono state altresì prodotte una **mappa** dell'intero percorso, una **guida** ed un breve **video promozionale**.

Soggetto finanziatore: Regione Puglia.

Map



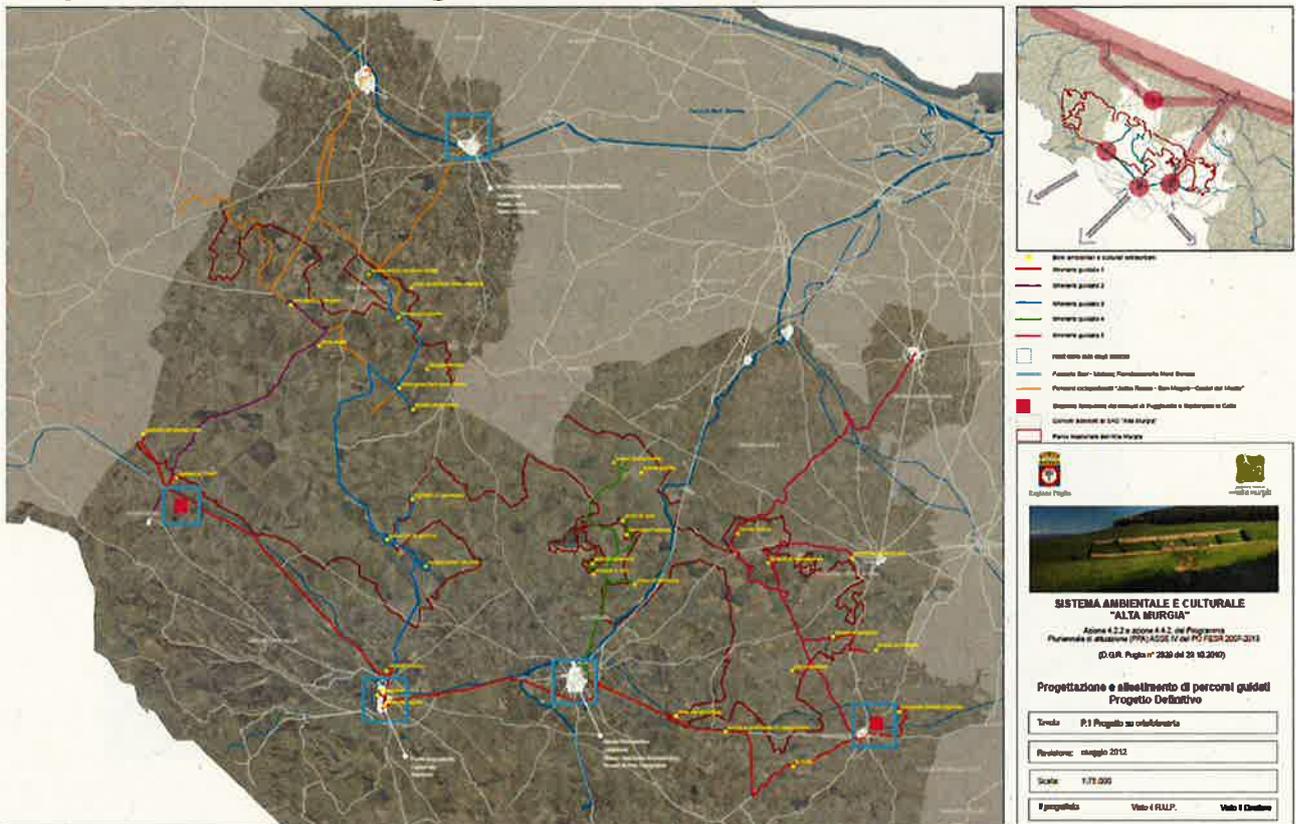
2. ASSE IV DEL PO FESR PUGLIA 2007-2013, S.A.C. "ALTA MURGIA". "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DEL SISTEMA REGIONALE" PROGETTO BANDIERA: CREAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE E OGGETTO DEGLI ITINERARI DI OFFERTA CULTURALE E DI FRUIZIONE AMBIENTALE SAC ALTA MURGIA - ALLESTIMENTO DEI PERCORSI GUIDATI. Importo finanziato € 512.689,06.

Con nota prot. n. 10508 del 31/10/2012 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, Struttura di Gestione PO FESR 2007/13, della Regione Puglia comunica l'ammissione a finanziamento del progetto "Bandiera" della proposta S.A.C. "Alta Murgia" sopra richiamato, per l'importo complessivo di **€512.689,06 (euro cinquecentododicimilaseicentottantanove/06)**, ridotto rispetto all'importo originario poiché le spese tecniche sono state ritenute non ammissibili, pur restando a carico di questo Ente la quota di cofinanziamento pari a) 17,32 % dell'importo ammesso.

Nel corso del 2014 sono state espletate tutte le procedure di gara ed aggiudicati definitivamente i lavori.

L'intervento prevede la messa in rete di beni storico-artistico-culturali presenti sul territorio, già attualmente fruibili e gestiti, nonché di attività e manifestazioni stabili, che nel corso degli ultimi anni hanno consolidato la loro funzione di attrattori di visitatori e turisti e per i quali è possibile attivare immediatamente processi di valorizzazione in termini di economie di tipo distrettuale, mediante l'allestimento di **n. 5 percorsi guidati con relative aree di sosta e la produzione di mappe e guide:**

- A. Il percorso "Costone Murgiano"**
- B. Il percorso "Castelli in aria"**
- C. Il percorso "Spazi infiniti"**
- D. Il percorso "Tracce nella roccia"**
- E. Il percorso "Foresta di murgia"**



L'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente e sono in corso le verifiche di rito per il concreto avvio dei lavori.

3. Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, S.A.C. "ALTA MURGIA" ammesso a finanziamento con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011, pubblicata sul BURP del 17/05/2011, nonché alla successiva procedura negoziale prevista dall'Avviso pubblico. Importo complessivo 711.926,69 euro. Soggetto finanziatore: Regione Puglia -Ente Parco.

L'intervento in questione rientra tra quelli di cui al Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, che ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese dedicando, ad essa, l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

La proposta del SAC "Alta Murgia", che coinvolge **circa 87 beni ambientali e culturali**, ha come soggetto capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e comprende i seguenti territori comunali:

Comune di Poggiorsini, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Altamura, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Cassano delle Murge, Comune di Grumo Appula, Comune di Toritto, Comune di Ruvo di Puglia, Comune di Corato, Comune di Sannicandro.

Il SAC Alta Murgia ha superato le fasi di ammissibilità e selezione e sono in corso le relative procedure di appalto per la realizzazione degli inerenti le azioni e gli interventi in esso previsti.

La procedura negoziale si è difatti positivamente conclusa il 21.02.2014 e con Atto Dirigenziale n. 77 del 04.03.2014 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia è stata approvata la proposta definitiva del SAC "Alta Murgia" e il connesso programma gestionale con la concessione provvisoria del finanziamento pari ad 711.926,69 euro; la proposta definitiva del SAC Alta Murgia è quella desunta dalla Relazione di valutazione finale del SAC, di cui all'Allegato A del predetto Atto Dirigenziale.

Le azioni:

3.1 SCHEDA OPERAZIONE 1 - RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ PALEONTOLOGICA DELL'ALTA MURGIA ATTRAVERSO TEMATISMI IDENTITARI

Importo complessivo dell'intervento: **€ 179.240,00**

L'operazione è finalizzata a rafforzare l'identità del territorio dell'Alta Murgia, imperniata sulle risorse paleontologiche presenti, quale filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche, naturalistiche e culturali del territorio del Parco, tanto da rappresentare i grandi attrattori nel Piano per il Parco (Uomo di Altamura, Cava dei Dinosari, il Pulo e Castel del Monte).

A tal fine si prevede di dotare i tematismi individuati e l'offerta integrata dei Beni del S.A.C. di strumenti virtuali e reali in particolare detta operazione prevederà:

A. Produzione di mappe e guide sui beni del SAC sui 5 tematismi individuati

B. fornitura e posa in opera di segnaletica stradale e cartellonistica dotata di qr-code (pannelli d'insieme, pannelli informativi e frecce segnaletiche) presso ciascun Bene culturale sito nei centri urbani.

C. realizzazione e gestione di una infrastruttura pubblica Wireless in tecnologia Wi-Fi da realizzare presso le piazze principali (n. 20), le stazioni (n. 7) ed i beni di pregio (n. 15) di ogni comune del SAC.

D. produzione di n. 5 animazioni/video multimediali relativi ai 5 tematismi individuati: 1.

Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura

Detta operazione è in continuità con il Progetto ASSETTO, di cui alla scheda in allegato che ne dettaglia i contenuti, finalizzato alla creazione del portale web di tourist Experience sulla rete dei 5 tematismi del SAC "Alta Murgia" ed a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi.

3.2 SCHEDA OPERAZIONE 3 -AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI FRUIBILI DEL SAC ALTA MURGIA.

Importo complessivo dell'intervento: € 455.000,00

L'operazione è finalizzata a valorizzare dei 5 tematismi individuati 1. *Paleontologia ed Archeologia*; 2 *Natura*; 3. *L'esperienza della tradizione*; 4 *Le forme del potere*; 5 *I luoghi della cultura*; presso beni già fruibili del SAC, anche attraverso interventi di natura promozionale in grado di favorire una maggiore affluenza di pubblico (visitatori locali/regionali e turisti nazionali/internazionali), e della destagionalizzazione dei flussi turistici.

L'operazione è altresì finalizzata a favorire attività di scambio contenuti/contenitori/soggetti, con l'obiettivo specifico di migliorare la fruizione dei beni in occasione di specifiche attività di promozione del territorio.

Beni interessati dall'intervento:

Num	Localizzazione	Denominazione	Servizi attuali	Servizi da attivare con la gestione integrata				
				Laboratorio del sapere	Officina teatrale	Officina artistica	Caffè letterario	Bookshop
1	Altamura	Archivio- Biblioteca- Museo Civico	Biblioteca e guida museale					
2		Museo etnografico dell'Alta Murgia	Servizi museali					
3		Teatro Mercadante	Attività culturali e teatrali					
4	Cassano delle Murge	Palazzo Miani Perotti	Pinacoteca					
5	Corato	Museo della Città e del Territorio	Esposizione reperti archeologici e reperti civiltà contadina					
6		Teatro Comunale	Eventi culturali e teatrali					
7	Gravina	Palazzo E. Pomarico Santomasi	Museo					
8	Grumo Appula	Palazzo comunale	Attività culturali, teatrali, cinematografiche, biblioteca					
9	Poggiorsini	Bibliomurgia	servizio bibliotecario					
10	Ruvo	Museo della Casa della cultura (Palazzo Caputi)	servizi bibliotecari e museali					
11		Ex Convento dei Frati Minori Osservanti	visite guidate del ciclo francescano degli affreschi					
12		Pinacoteca di arte contemporanea	eventi artistici, mostre					
13	Sannicandro di Bari	Castello Normanno Svevo	mostre temporanee, convegni, biblioteca					
14	Santeramo	Palazzo Machesale	mostre temporanee					
15	Toritto	Palazzo Stella	attività culturali					

L'operazione si articola nei seguenti interventi:

1. Allestimento di spazi dedicati presso 15 beni pubblici e privati, di maggior pregio, che ne hanno le caratteristiche funzionali, in cui promuovere i cinque tematismi ed attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni nell'ottica della rete, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti che portano sul territorio flussi consistenti di persone.

Si prevede in particolare **l'allestimento con attrezzature ed arredi di laboratori del sapere, di laboratori artistici, di officine teatrali e artistiche e di spazi-incontro letterari.**



1.



2.

Esempi tipo, di possibili allestimenti multimediali (visita virtuale interattiva/ologrammi/mostre virtuali...).

2. Attivazione presso n. 15 beni di pregio e sul territorio del SAC di servizi didattici, laboratoriali e di animazione territoriale per valorizzazione turistica e didattica del territorio del SAC, secondo un calendario programmato sulla scala dell'intero SAC, anche coordinato con le iniziative di Puglia Promozione.

3.3 SCHEDA OPERAZIONE 4 -AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

Attività già realizzate per un importo **€ 23.510,00**

3.4 SCHEDA OPERAZIONE 5 -MONITORAGGIO DEL SAC € 5.000,00

Attività già realizzate per un importo **€ 5.000,00**

Nel corso del 2014 sono stati predisposti tutti i progetti esecutivi ed avviate tutte le procedure di appalto con la pubblicazione dei relativi avvisi.

Importo complessivo

1	Operazione bandiera	€ 512.689,06
2	Scheda operazione 1	€ 711.926,69
3	Scheda operazione 3	
4	Scheda operazione 4	
5	Scheda operazione 5	
	TOTALE	

4. P.O. Puglia 2007-2013 Asse I. Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Apulian ICT Living Labs", ASSETTO - ABILITARE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE ATTRAVERSO LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA TURISTICA E LA SINERGIA DI OFFERTA TRA GLI OPERATORI LOCALI. Importo incassato € 38.000,00.

Proposto da un raggruppamento temporaneo d'impresе, l'obiettivo generale del progetto "ASSETTO" è quello di sperimentare nuovi modelli di erogazione di servizi nell'ambito turistico attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT innovative che mirino a favorire:

1. le sinergie di promozione di prodotti, servizi ed eventi fra i diversi attori coinvolti nell'offerta turistica che caratterizza il territorio del Parco dell'Alta Murgia;
2. la socializzazione delle esperienze turistiche dei visitatori del Parco prima, durante e dopo la loro permanenza sul territorio;

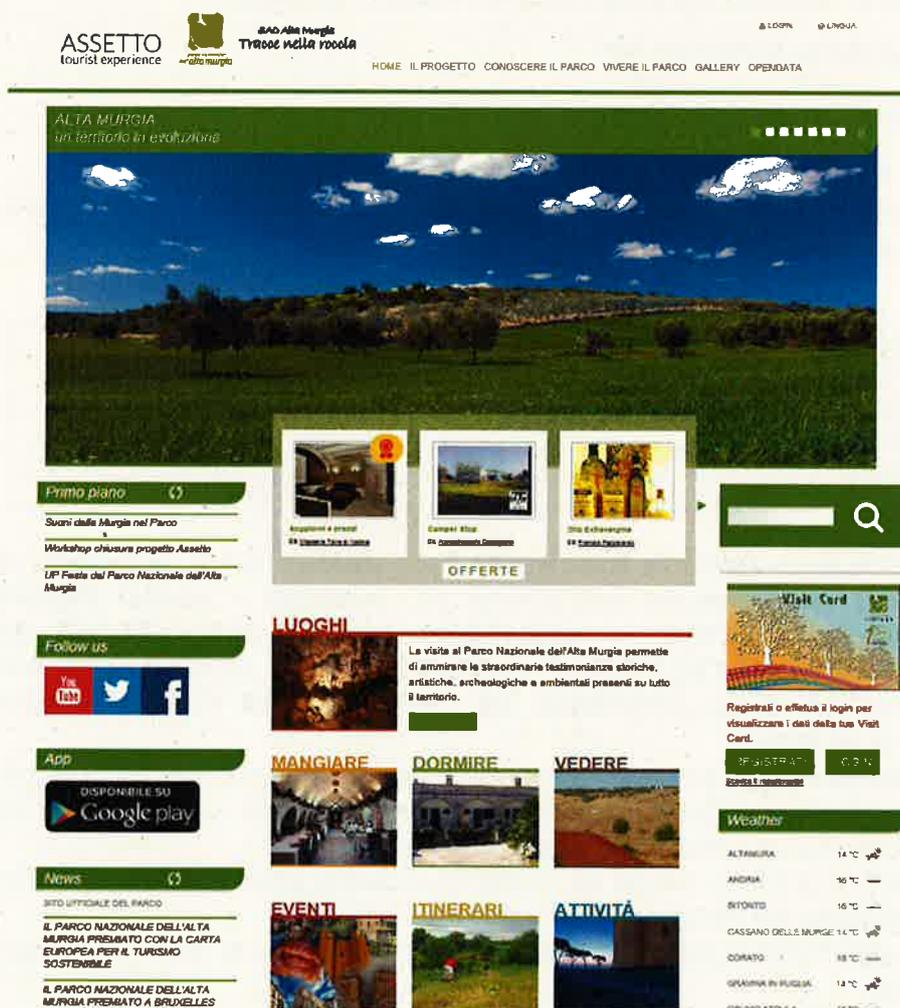
Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

3. la comunicazione interattiva tra i diversi utenti;
 4. la condivisione e fruizione di contenuti informativi esposti sul web in accordo con i cosiddetti "four Linked Open Data (LOD) principles";
- e pertanto in linea con le politiche avviate dall'Ente con il progetto "S.A.C. Alta Murgia" in materia di valorizzazione integrata del beni ambientali e culturali del territorio, Nell'ambito dello sviluppo di tale progetto e dell'impiego delle agevolazioni accordate in via provvisoria, la I&T SERVIZI S.R.L. ha manifestato interesse ad acquistare servizi di consulenza da parte dell'Ente Parco, poiché in possesso dei requisiti generali per la fornitura richiesta, nonché di personale con adeguata preparazione e capacità professionale. Nel corso del 2013 è stato condiviso il progetto, ammesso a finanziamento, e sono stati approvati gli schemi di convenzione con la suddetta ATS.

Costi ammessi	Costi degli investimenti ammessi € 728.599,26
Contributo concesso al raggruppamento d'impese	Contributo concesso € 404.974,77

Obiettivo generale del progetto "ASSETTO" è quello di sperimentare nuovi modelli di erogazione di servizi nell'ambito turistico attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT innovative, mediante la creazione ed attivazione del sito: <http://www.visitparcoaltamurgia.it/>

In linea con le politiche avviate dall'Ente con il progetto "S.A.C. Alta Murgia" in materia di valorizzazione integrata del beni ambientali e culturali del territorio.



The screenshot shows the website for ASSETTO, a tourist experience in the Alta Murgia National Park. The page features a large banner image of a green landscape under a blue sky with clouds. Below the banner, there are several sections: 'Primo piano' with news items, 'OFFERTE' (Offers) with three cards for accommodation, a workshop, and wine, 'LUOGHI' (Places) with a description of the park's historical and environmental heritage, 'MANGIARE' (Eat), 'DORMIRE' (Sleep), 'VEDERE' (See), 'EVENTI' (Events), 'ITINERARI' (Itineraries), and 'ATTIVITÀ' (Activities). There is also a search bar, a 'Walt Card' section, and a 'Weather' section with a table of temperatures for various locations.

ALTAMURIA	14 °C
ANDRIA	16 °C
BITONTO	16 °C
CASSANO DELLE MURGE	14 °C
CORATO	18 °C
GRANINIA IN FUGLIA	12 °C
GRUNO APULEA	15 °C

5. Fondi Europei. Progetto denominato "Control and eradication of the invasive exotic plant species Ailanthus". *Importo complessivo € 1.757.740,00, di cui € 87.519,00 a favore dell'Ente.*

Proposto dall'Istituto di Scienze delle produzioni alimentari (ISPA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bari, prevede lo studio di sistemi di controllo ed eradicazione di specie vegetali aliene, ed è finalizzato alla conservazione degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area protetta, riducendo l'invasione di una specie esotica particolarmente invadente e competitiva; Durante il 2014 sono state avviate le attività di progetto con un avanzamento del 30%, in linea con il cronoprogramma.

6. Open days 2014. *Stanziamiento 2014 € 3.500,00*

Anche per l'anno 2014 è stata approvata la proposta inoltrata all'Agenzia Regionale del Turismo (PugliaPromozione) relativa al Programma Open Days 2014 contenuta nella convenzione sottoscritta tra l'Ente Parco e la stessa PugliaPromozione, e finanziata integralmente da PugliaPromozione mediante Fondi F.E.S.R. per l'importo totale di Euro 3.500,00 che prevede una ripartizione dei costi di € 2.100,00 onnicomprensive in favore dello Iat Gravina con l'incarico di sovrintendere l'apertura straordinaria con servizio di visita guidata della Fondazione "Ettore Pomarici Santomasi", della "Chiesa rupestre di San Michele", della "Chiesa rupestre di Santa Maria degli Angeli" a Gravina in Puglia ogni sabato sera, dalle ore 20.00 alle ore 23.00, nel periodo da luglio a settembre 2014, di € 700,00 in favore del Centro Altamurano Ricerche Speleologiche con l'incarico di sovrintendere l'apertura straordinaria con servizio di visita guidata del "Centro Visite Uomo di Altamura" ogni sabato sera, dalle ore 20.00 alle ore 23.00, nel periodo da luglio a settembre 2014 e di € 700,00 in favore del Comune di Sannicandro di Bari con l'incarico di sovrintendere l'apertura straordinaria con servizio di visita guidata del Castello Normanno Svevo di Sannicandro di Bari ogni sabato sera, dalle ore 20.00 alle ore 23.00, nel periodo da luglio a settembre 2014;

7. "Convivere con il lupo, conoscere per preservare". *Fondi Ministeriali € 80.000,00.*

Nel corso del 2014, a seguito di nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. N.0028265 - 18/10/2012 - PNM-IV con la quale si comunicava l'assegnazione di fondi per l'anno 2012 per un importo pari a Euro 80.000,00, l'Ente ha approvato le schede progetto relative a 3 progetti di conservazione, in collaborazione con altri Enti Parco nazionali, tra cui "Convivere con il lupo, conoscere per preservare": Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) finalizzato allo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo, in cui si prevedono attività di comunicazione e divulgazione dei risultati di progetto.

Il progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" è un'azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti che coinvolge i Parchi nazionali del Pollino, Aspromonte, Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano, Cilento-Vallo Diano-Monti Alburni. L'idea del progetto in partenariato nasce in seguito alla Direttiva n. 52238 del 28/12/2012 per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551 piano gestionale 1 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2012.

Il progetto, conclusosi il 10 gennaio 2014, data indicata dalla Direttiva, ha ottenuto risultati fondamentali circa la distribuzione e la consistenza delle popolazioni di lupo.

Affinché i dati raccolti siano comparabili è stato necessario, tuttavia, che almeno un metodo di ricerca venisse condiviso da tutti i gruppi di lavoro coinvolti. A tal fine, di comune accordo, è stata scelta l'analisi genetica di campioni biologici, che nel medio e lungo termine garantisce i risultati più utili ed attendibili (riconoscimento individuale, composizione dei gruppi familiari, variabilità

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

genetica, ibridazione). Nell'anno successive, il 2014, I Parchi hanno coordinato anche l'azione di wolf howling con la stesura di un protocollo sotto vision del dott. Paolo Ciucci, si veda di seguito.

Dall'interpolazione dei risultati ottenuti con i metodi di fototrappolaggio, di analisi genetiche, di wolf howling, dall'analisi dei danni da fauna appare chiaro come tutti i metodi utilizzati sono risultati importanti e complementari. In particolare:

- dall'analisi delle denunce delle predazioni è intuibile l'utilizzo/distribuzione su scala temporale del territorio da parte del lupo;
- dall'analisi delle fotografie è possibile localizzare e descrivere le aree più utilizzate dalla specie, documentare la dimensione e composizione dei branchi, nonché l'avvenuta riproduzione;
- l'analisi genetica da campioni biologici ha permesso di stimare in maniera non invasiva il numero minimo della popolazione e i rispettivi ed eventuali legami di parentela tra la popolazione isemica e gli individui distribuiti su ampia scala.

Un primo livello di risultati di ricerca attendibili è stato ottenuto nel 2013. Al fine di rilevare poi le dinamiche di popolazione (natalità, mortalità, dispersione), e quelle che regolano la vita di singoli branchi (p.es. l'abbandono di un'area a causa di un nuovo disturbo antropico), è assolutamente necessario programmare la ricerca per un periodo non inferiore ai tre anni.

In quest'ottica, considerando anche i notevoli sforzi profusi per rispettare le scadenze fissate dal Ministero e gli ottimi risultati finora ottenuti, è sembrato ai Parchi opportuno garantire continuità alle azioni già intraprese. Per tale motivo, I parchi hanno programmato per tempo una prosecuzione del progetto, senza la quale le informazioni raccolte non potrebbero assumere altro significato che quello di dati preliminari, rendendo di fatto inattuabile anche l'elaborazione delle misure coordinate per la protezione di questa specie, come previsto dallo stesso progetto.

In particolare, considerando il ruolo cruciale che in questo progetto ha assunto l'analisi genetica di campioni biologici, come metodo comune di ricerca, l'azione di raccolta di materiale biologico è stata svolta impiegando la stagione invernale per effettuare il campionamento tramite snow-tracking che è particolarmente efficace per la raccolta di questo tipo di campioni.

Il protocollo di intesa è stato adottato con Deliberazioni Presidenziali da ciascun partner, sottoscritto e firmato e spedito al Ministero con nota prot. n. 2627 del 24/06/2014 dall'Ente capofila al Ministero.

Scopo generale del progetto

La verifica della condizione demografica della specie è particolarmente complessa e richiede un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, perciò gli obiettivi di questa strategia condivisa per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, puntano a:

- aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;
- analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- sensibilizzare le collettività locali;
- attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

Obiettivi del piano di monitoraggio

Il piano di monitoraggio ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- ✓ valutare la consistenza della popolazione di lupo;
- ✓ accertare la presenza di nuclei riproduttivi di lupi;
- ✓ individuare le aree di maggiore importanza per la conservazione della specie;
- ✓ creare una banca dati di riferimento e una cartografia tematica;
- ✓ monitorare l'impatto dei danni sulla zootecnia locale;
- ✓ approfondire le conoscenze sulla genetica della popolazione di lupo.

Azioni svolte

In base agli obiettivi enunciati si sono attuate le seguenti attività:

- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite la tecnica dell'ululato indotto (*wolf-howling*);



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite tracciatura delle piste su neve;
- ✓ intensificazione della raccolta di campioni biologici da inviare all'analisi genetica;
- ✓ analisi dei dati relativi alle richieste di risarcimento erogate dall'Ente;

Le attività elencate sono state già avviate e standardizzate e pertanto possono essere ripetute negli anni in modo da poter monitorare la popolazione di lupo a lungo termine nel territorio dell'Appennino meridionale.

Risultati

A 4 anni dalle prime indagini sistemiche sulla popolazione di lupo del Parco dell'Alta Murgia, oggi è possibile delineare un quadro più o meno fedele della frequentazione e dell'utilizzo del predatore dei territori murgiani.

Il primo documento che attesta la presenza stabile di un nucleo riproduttivo è datato Settembre 2012 ed è rappresentato da uno scatto ottenuto da una fototrappola che ritraeva 7 animali imbrancati non lontano dalla Lama Ferrata (Ruvo di Puglia).

Nel mese di Giugno della stagione riproduttiva successiva invece venivano ripresi ancora con una fototrappola nei comprensori di Acquatetta (Minervino Murge), due giovani di poche settimane con i due adulti.

Anche per la stagione riproduttiva 2014, questa volta attraverso l'applicazione del wolf-howling, è confermata la riproduzione del lupo in Alta Murgia: le indagini svolte nel mese di luglio e di Settembre hanno permesso di stimare due nuclei riproduttivi supponendo un arrangiamento territoriale che comprende in un caso il comprensorio di Quarto/Pompei e nell'altro caso il comprensorio di Acquatetta.

Al fine di produrre informazioni preliminari a livello di popolazione ed assumendo una dimensione media dei nuclei di 4-5 individui nei mesi invernali, le due unità riproduttive individuate corrisponderebbero a 8-10 individui che, considerando un ulteriore 20% di individui transienti, corrisponderebbero ad una popolazione invernale di lupo nel PNAM di 10-12 individui.

Il basso numero di campioni rintracciati, utili al monitoraggio genetico della popolazione, non ha permesso di fornire delle stime numeriche sufficientemente accurate. Ci sembra inoltre che il numero di genotipi individuato, 4 diversi nella stagione 2013 e 3 diversi nella stagione 2014, associato all'alto tasso di ricattura sui 12 escrementi genotipizzati (più del 70%), sia dovuto probabilmente alle basse densità del lupo nel PNAM, fattore a sua volta correlato alla limitata disponibilità trofica in termine di categorie alimentari e alla bassa vocazionalità ambientale, soprattutto nel periodo riproduttivo.

Dal monitoraggio genetico emerge tuttavia un dato confortante relativo all'assenza di individui ibridi nel campione analizzato.

8. "Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Fondi Ministeriali € 93.000,00.

Redatto in collaborazione con altri Enti del Parco Nazionale, e finalizzato alla rimozione o alla mitigazione dei fattori d'impatto nelle aree umide individuate per consentire il mantenimento a lungo termine della funzionalità ecologica dei siti oggetto di studio.

Obiettivo principale dell'Ente è quello di approfondire quanto emerso da campionamenti isolati e preliminari negli stagni temporanei dell'Alta Murgia (Alfonso et al., 2011). In particolare il nostro proposito è di descrivere la successione temporale delle specie che si alternano nella comunità biologica degli stagni e identificare il periodo in cui le loro esistenze si sovrappongono conferendo agli stagni una notevole diversificazione faunistica.

Oltre alla descrizione della comunità biologica saranno rilevate le variabili ambientali che saranno messe in relazione alla co-esistenza delle specie.

A novembre 2014 per il terzo anno consecutivo ha avuto avvio il progetto 'Stagni Temporanei Mediterranei del Parco Nazionale dell'Alta Murgia' con la sottoscrizione da parte dell'Ente Parco

Relazione sulla Performance dell'annualità 2014

Nazionale dell'Alta Murgia della Convenzione con il Di.S.Te.B.A in base alla richiesta di prosecuzione di collaborazione fra Università del Salento e EPNAM Prot. N. 3786 – III/14 del 21 Ottobre 2014.

Come da accordi di Convenzione dopo due mesi dall'inizio del progetto il Di.S.Te.B.A. ha presentato una dettagliata relazione intermedia e programmatica.

Si riporta pertanto l'elenco delle attività svolte con i relativi dettagli:

- Raccolta dei dati meteo climatici relativi all'area Parco nei database online disponibile tramite sottoscrizione al sito <http://www.agrometeopuglia.it/>. I dati raccolti di piovosità e temperatura annuale sono disponibili da gennaio 1951 a dicembre 2014. I dati raccolti, ancora preliminari, si riferiscono principalmente al cinquantennio 1951-2001.

- È stata condotta la prima campagna di prelievi (delle due previste nell'inverno 2014-2015) di dati ambientali e biologici nei 20 stagni del Parco. I sopralluoghi e i prelievi sono stati effettuati con missioni autorizzate da questo Dipartimento in data 12 gennaio 2015 per i primi 10 siti (PU211, PU217, PU212, PU080, PU208, PU047, PU048, PU167a, PU167b, PU168) e in data 21 Gennaio 2015 per gli altri 10 siti (PU209, PU207, PU215, PU206, PU045, PU046a, PU46b, PU203, PU202, PU166).

Progetto	Importo finanziato
Creazione di un sistema integrato di beni culturali ed ambientali nel territorio dell'Alta Murgia	€ 711.000,00
allestimento dell'itinerario ciclopedonale "Jazzo Rosso - S. Magno - Castel del Monte"	€ 400.000,00 di cui € 100.094,41 a carico dell'Ente
Progetto Bandiera SAC Alta Murgia: Allestimento percorsi guidati	€ 512.689,06
Progetto Assetto	€ 38.000,00
"Control and eradication of the invasive exotic plant species Ailanthus".	€ 87.519,00
Open days 2014	€ 3.500,00
"Convivere con il lupo, conoscere per preservare"	€ 135.000,00
"Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".	€ 37.200,00



I PROGETTI DEL PARCO FINANZIATI CON FONDI PROPRI O CHE NON PREVEDONO IMPEGNO DI RISORSE

1.1 Monitoraggio della specie *Sus scrofa*

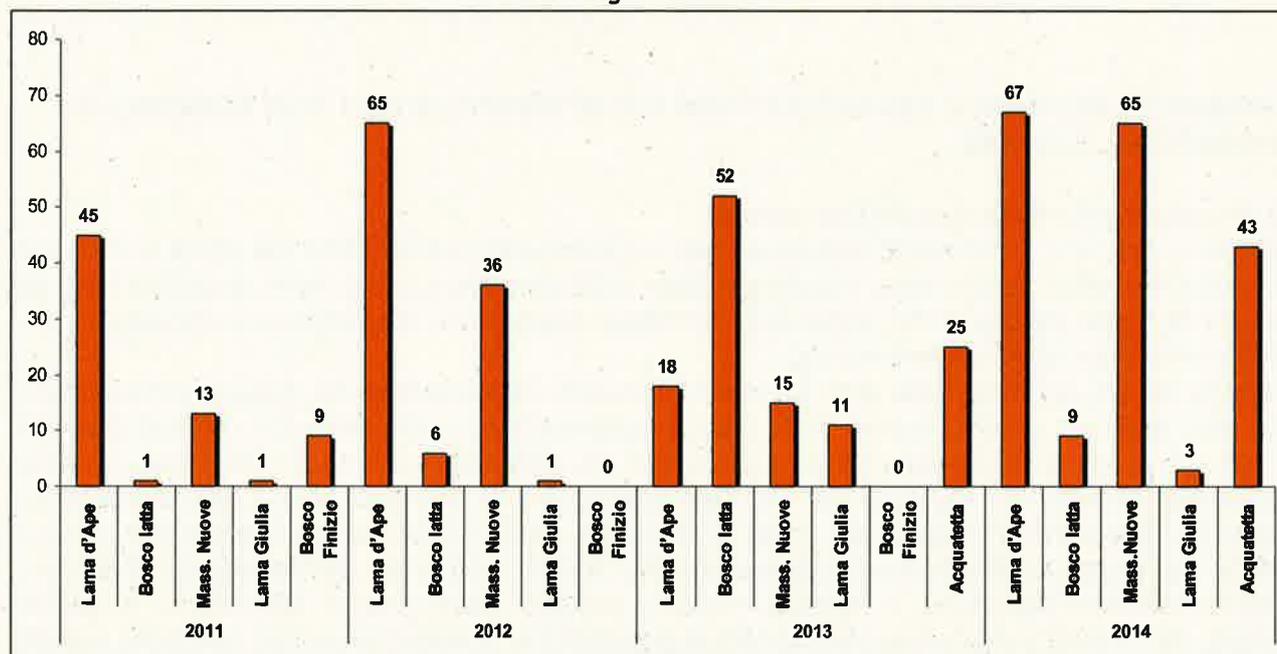
L'attività di gestione si concentra esclusivamente sul monitoraggio finalizzato alla stima e all'analisi dell'evoluzione della popolazione, attraverso stima dell'abbondanza e del trend di popolazione su transetti faunistici standardizzati, stima della densità di popolazione attraverso la metodologia della battuta nelle aree campione individuate.

I censimenti del cinghiale nelle aree boschive attraverso l'applicazione del metodo della battuta sono stati svolti dal 18 al 21 marzo. Nelle aree campionate sono stati censiti 194 cinghiali (Tabella 1), con una media di 28 ± 30 capi per area campione. Considerando i 666 ha censiti, è stata stimata una densità totale di 29 capi/100 ha, con una popolazione presunta di circa 3200 esemplari su 11.000 ha di superficie boscata del Parco (Tabella 1). Risultato che va considerato con dovuta cautela, appurata la distribuzione aggregata della specie sulla base dell'esperienza maturata; pertanto, sarebbe opportuno e corretto riferire i conteggi relativamente alle aree o ai settori indagati, limitandosi a non estrapolare il dato di popolazione, nonostante le aree campione censite siano rappresentative della superficie totale boschiva.

Osservando la tabella 1, in accordo con quanto già emerso negli anni precedenti, si può evincere come le aree con una maggiore densità (o con un maggiore raggruppamento degli individui e dei gruppi familiari) sono risultate Masserie Nuove, Lama d'Ape e il bosco di Acquatetta (Tabella 2). Inoltre, nella figura 1 si può osservare come i raggruppamenti censiti nelle aree di massima abbondanza e densità risultano aver raggiunto trend positivi su scala temporale.

Conteggio 2014: estensione delle aree di battuta, data e numero di capi avvistati, densità di popolazione per area di battuta, percentuale di bosco censito su un totale di 11.000 ha, stima di densità e di popolazione.

Area campione	Data	Ettari	N° capi	Densità capi/100 ha
Lama Giulia	19.03.14	116	3	2.6
Bosco Iatta	19.03.14	157	9	5.7
Masserie Nuove	20.03.14	30	65	217
Acquatetta	20.03.14	71	43	35
Lama d'Ape	21.03.14	148	67	12
M.te Cucco	18.03.14	62	1	
Bosco Quarto	18.03.14	82	6	
Tot		666	194	29
Percentuale di bosco censito: 6%				
Popolazione stimata: 3204 capi				



Valori di abbondanza del cinghiale nelle singole aree campione riferiti al periodo 2011-2014

Dai risultati ottenuti, nonché dal confronto delle stime numeriche del cinghiale per aree campione, riferite ai quattro anni di censimenti, si intende intervenire con le sessioni di cattura soprattutto nei comprensorio forestale che comprende le aree di Mass. Nuove, lama d'Ape, bosco Iatta/Scoparello/Ferratella. Tale approccio è in funzione delle più elevate densità registrate e del maggiore impatto che il cinghiale esercita nei confronti delle produzioni agricole in queste aree. Pertanto, si può ipotizzare per il prossimo biennio un contenimento (cattura), compreso tra il 50 e il 70% dei capi censiti, di un minimo di 100 e un massimo di 130 animali/anno (Tabella 2). Le catture non saranno effettuate sulla classe dei piccoli non ancora svezzati (striati), sulle femmine in allattamento, sugli individui al di sotto dei 15 Kg e sui maschi solenghi nonché sugli individui che riportano serie ferite o stati traumatici evidenti.

Estensione delle aree di intervento, abbondanza di popolazione e prelievo di cinghiale (numero di capi) stimato nelle singole aree campione

Area campione	Tipologia	Superficie (ha)	Abbondanza	Prelievo (n. capi)
			2014	
Lama d'Ape	Bosco latifoglie	148	67	33 - 47
Masserie Nuove	Arbusteto latifoglie	30	65	32 - 45
Bosco Iatta/Scoparello/Ferratella	Bosco latifoglie	157	9	6 - 9
Acquatetta	Rimbschimento conifere	71	43	21 - 30
Totale animali da catturare				130/anno

Da novembre 2014 l'Ente ha avviato il radiotracking di 6 cinghiali per ottenere dati aggiornati ed esaustivi relativi alla ecoetologia dei gruppi di cinghiali che frequentano ed utilizzano abitualmente, come aree di alimentazione e di rifugio, i territori agricoli presenti nel territorio dei comuni di Ruvo di Puglia, Corato, Minervino e Spinazzola.

Il monitoraggio radiotelemetrico a cui i gruppi di cinghiali verranno sottoposti permetterà di ottenere, inoltre, dati relativi all'eventuale impatto che le attività di cattura effettuate dall'Ente, al



parco nazionale
dell'**alta murgia**

fine di ridurre i danni alle colture, possono avere sulla popolazione di cinghiale come fonte trofica per il lupo. Strettamente connessa a tali analisi è l'indagine sulla nicchia trofica del lupo e il suo comportamento predatorio all'interno dell'area di studio e nel resto del Parco, che sarà effettuata contestualmente sia alle popolazioni di prede selvatiche che a quelle domestiche.

Il complesso di tali obiettivi verrà raggiunto attraverso la realizzazione di una serie di attività tra cui catture, marcature e monitoraggio radiotelemetrico della popolazione di cinghiale, analisi della distribuzione e densità delle popolazioni degli altri ungulati selvatici presenti nell'area di studio, analisi delle predazioni sul bestiame domestico relativamente alla evoluzione spazio-temporale del fenomeno, ai contesti di accessibilità e alle varie criticità.

Questi i risultati preliminari:



Per quanto riguarda le azioni di cattura tramite gabbie, si riportano di seguito i risultati preliminari del 2014:

26 notti di trappolamento delle quali 11 con successo (42%);

45 siti trappola-armati nelle 26 notti in 4 differenti comprensori (Lama d'Ape, Scoparello, Ferratella, Mass. Nuove);

23 animali catturati di cui 11 traslocati (48%), 12 rilasciati (52%) e 5 collarati (22%)



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

L'Ente ha adottato con Determinazione Dirigenziale n. 34/2014 del 14/02/2014 un progetto che prevede la sperimentazione delle misure di prevenzione in 5 aziende agricole ricadenti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia in base ai criteri di ripetibilità del danno, costi dei danni indennizzati, posizione dell'azienda in aree vocate al cinghiale.

Considerato che l'Ente Parco ha avviato la distribuzione di reti elettrificate, fisse e di dissuasori agli agricoltori maggiormente interessati da eventi di danneggiamento.

D'altra parte la prevenzione dei danni, per una maggiore efficacia, non può prescindere dalla collaborazione degli agricoltori, che devono effettuare la necessaria manutenzione degli impianti e strumenti per garantirne la funzionalità.

Per tale motivo l'Ente Parco si è riservato di valutare, in funzione di un periodo di sperimentazione delle recinzioni installate, gli impatti che questo sistema potrebbe avere sulle altre componenti faunistiche.

L'Ente ha determinato la modalità di concessione d'uso in modo gratuito delle attrezzature alle aziende che devono provvedere al montaggio e alla manutenzione ordinaria.

Il periodo di sperimentazione e l'attuazione di un progetto pilota ha previsto:

- sopralluoghi in 4-5 aziende del Parco scelte dall'Ente in base ai criteri di ripetibilità del danno, costi dei danni indennizzati, posizione dell'azienda in aree vocate al cinghiale;

- stesura di un piano di azione per la messa in opera delle misure di prevenzione che contenga:

- o scelta delle misure prevenzione adatte alle aziende
- o caratteristiche delle attrezzature
- o protocolli per la messa in opera delle misure
- o programma di formazione per le aziende interessate
- o monitoraggi delle misure di prevenzione

- consulenza per tutte le fasi di attuazione del piano sopraesposto

Le aziende scelte hanno coltivazioni di pregio quali mandorleti, ciliegiati, vigneti e ortaggi.

Per i progetti avviati e accettati dai privati si è provveduto a trasmettere la copia anche alle seguenti Pubbliche Amministrazioni, per opportuna comunicazione, in quanto gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi tali interventi non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 42/2004:

- Provincia di Bari/ Servizio Ambiente per le competenze relative alle procedure di valutazione di incidenza

- ai Comuni in cui ricadevano le aree interessate

- al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

Alle aziende che hanno accettato la proposta di progetto sono state inviate le istruzioni per il montaggio con relative immagini, dando la piena disponibilità ad essere reperibile.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

I risultati verranno pubblicati a breve su un opuscolo informativo e divulgativo sulle tecniche utilizzate. Le tre aziende che hanno avviato la sperimentazione hanno avuto risultati positivi, portando a termine il raccolto senza danni da fauna selvatica.

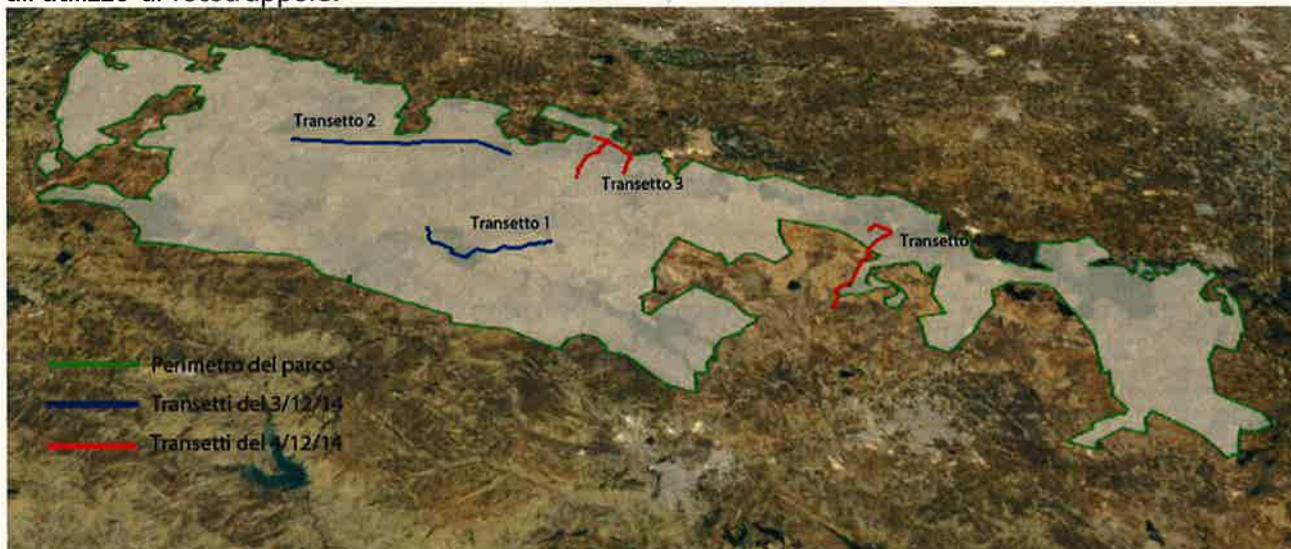
1.2 Monitoraggio della Lepre Italica

Allo scopo di valutare la presenza della Lepre italiana nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente ha avviato e finanziato un dottorato di ricerca. Il progetto ricade sempre nella Direttiva Ministeriale per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate dirette alla conservazione della biodiversità.

Nel mese di dicembre sono stati effettuati dei transetti notturni in collaborazione con il Dottor Francesco Riga dell'ISPRA per meglio comprendere questa metodica e per iniziare ad avere dei dati sulla presenza della di questa specie nel territorio del Parco.

I transetti notturni vengono spesso utilizzati per determinare la distribuzione di questa specie in quanto essa durante il giorno resta generalmente nascosta nelle aree boschive, uscendo allo scoperto dopo il tramonto per alimentarsi nelle radure e nei campi vicini.

I transetti sono stati scelti in aree che presentano una componente paesaggistica il più possibile idonea alla specie, in particolare zone di ecotono tra bosco, pascolo e campi coltivati. Nonché in zone in cui la presenza di lepri, di specie non identificata, era in precedenza stata accertata grazie all'utilizzo di fototrappole.



cartografia del parco con i transetti eseguiti nei giorni 3/12/14 (in blu) e nel giorno 4/12/14 (in rosso)

Nei transetti notturni eseguiti non sono stati avvistati esemplari di Lepre italiana, anche se le zone indagate mostravano una matrice ambientale idonea alla specie.

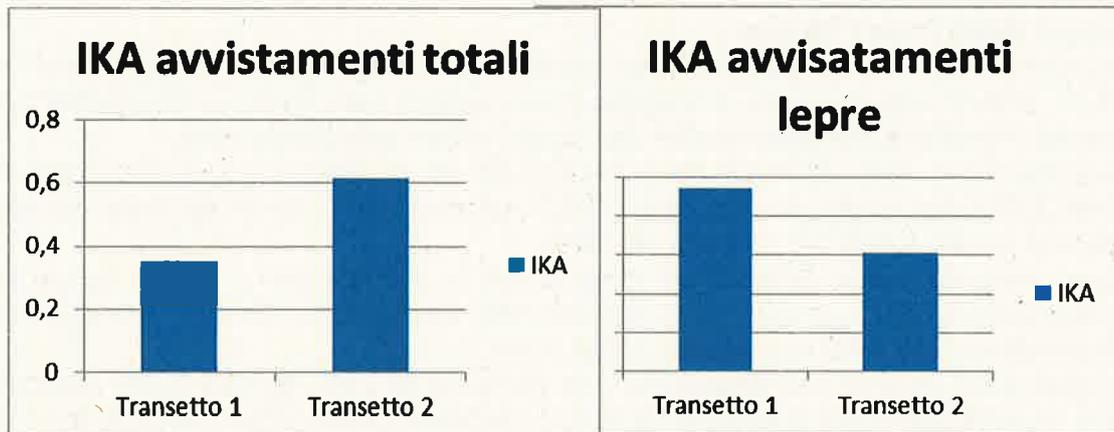
L'avvistamento nei primi due transetti di esemplari di Lepre europea che da letteratura spesso si ritrova in situazioni di simpatria con quella italiana induce a pensare di ripetere in quelle zone altri



parco nazionale*
dell'alta murgia

censimenti al faro.

Questi dati preliminari ci hanno permesso di ricavare un indice chilometrico di abbondanza relativo sia agli avvistamenti della fauna totale sia relativo al genere *Lepus*.



indice chilometrico di abbondanza (IKA) relativo alla fauna totale e della lepre

Risulta quindi necessario aumentare il numero di transetti notturni al fine di coprire una percentuale più significativa ed eterogenea del territorio oggetto di studio, implementazione che sarà fatta nel 2015.

1.3 ATLANTE DEI NIDIFICANTI

Nella stagione riproduttiva 2014 l'Ente in collaborazione con l'associazione ORME, come da cronogramma del progetto di ricerca presentato ed approvato dall'Ente Parco, i rilievi ornitologici semi-quantitativi in punti di ascolto nell'arco temporale che va dal 14 maggio al 7 giugno 2013; l'esperienza di monitoraggio a scala nazionale condotta negli anni passati, infatti, ha permesso di individuare tale periodo quale ottimale per il maggior numero di specie comuni o comunque correttamente contattabili e censibili con questo metodo di stima numerica.

Ai rilevatori sono state distribuite 2 schede da campo, mutate da quelle utilizzate per il progetto nazionale MITO2000. La prima è stata pensata per l'inserimento di informazioni generali inerenti la subparticella (Fig. 1), mentre la seconda per l'annotazione delle informazioni relative ad ogni punto di ascolto. Quest'ultima è suddivisa in due distinte parti: la facciata relativa prevalentemente al rilevamento dell'avifauna ed il retro dove registrare le caratteristiche ambientali nel raggio di 100 m dal punto di ascolto.

Inoltre, è stato predisposto uno specifico tool di inserimento dei dati registrati durante i rilievi in campo sul sito dell'Associazione. Lo stesso, oltre a permettere l'inserimento di tali dati nell'archivio on-line dell'Associazione permetteva di verificare la correttezza delle coordinate rilevate sul campo



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

con quelle effettive attraverso la visione delle stesse sulla base cartografica messa a disposizione da Google Maps.

Il piano di campionamento con procedura randomizzata ha complessivamente individuato, nelle 74 subparticelle di 5x5 km di lato ricadenti nel perimetro della ZPS, 350 celle di 1x1 km di lato al cui interno effettuare i punti di ascolto.

A dicembre 2014 sono stati informatizzati dati relativi a 295 punti di ascolto, pari a circa l'85% del totale, appartenenti a 58 subparticelle.

Tra i punti di ascolto informatizzati 235 sono stati realizzati effettivamente nella cella individuata dal programma randomizzato, mentre 60 (pari a circa il 20%) sono state effettuate in celle sostitutive per l'impossibilità di raggiungere quelle programmate.

Attualmente sono stati informatizzati più di 4.100 indicazioni di presenza appartenenti a 77 specie. La tabella mostra le specie rilevate, da quelle con una più ampia distribuzione a quelle più localizzate.

L'Atlante è in stampa.

specie	n° presenze	specie	n° presenze
Cappellaccia	161	Sterpazzola della Sardegna	8
Gazza	149	Calandro	7
Cornacchia grigia	148	Fanello	7
Passera d'Italia	144	Gruccione	7
Calandra	128	Rondone pallido	7
Rondine	104	Averla capirosa	6
Grillaio	89	Civetta	5
Strillozzo	88	Monachella	5
Rondone comune	86	Rampichino comune	5
Cinciallegra	80	Verdone	5
Tottavilla	67	Codibugnolo	4
Cardellino	56	Nibbio reale	4
Tortora dal collare	55	Tordela	4
Upupa	49	Usignolo	4
Cinciarella	46	Balestruccio	3
Poiana	46	Falco pecchiaiolo	3
Rigogolo	45	Saltimpalo	3
Ghiandaia	44	Sterpazzola	3
Occhiocotto	42	Falco cuculo	2
Capinera	37	Falco di palude	2
Sterpazzolina comune	32	Occhione	2
Fringuello	28	Picchio verde	2
Verzellino	25	Scricciolo	2
Passera mattugia	24	Allocco	1
Zigolo nero	24	Cannareccione	1



parco nazionale*
dell'alta murgia

Allodola	20	Capovaccaio	1
Tortora selvatica	18	Cuculo	1
Calandrella	16	Fagiano comune	1
Piccione domestico	16	Falco pellegrino	1
Colombaccio	15	Gufo comune	1
Storno	15	Lodolaio	1
Taccola	15	Nibbio bruno	1
Ghiandaia marina	14	Passera lagia	1
Averla cenerina	11	Passero solitario	1
Gheppio	11	Pettirosso	1
Biancone	10	Picchio rosso maggiore	1
Merlo	10	Quaglia comune	1
Rondone comune/pallido	9	Sparviere	1
Corvo imperiale	8	Usignolo di fiume	1

1.4 Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica

Le attività si riferiscono all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture ed all'allevamento, in ossequio al Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/08 del 28 gennaio 2008, che disciplina le modalità per la denuncia del danno causato dalla fauna selvatica, per la domanda di accertamento dello stesso e per la valutazione della sua entità nonché per la concessione e per la liquidazione del relativo indennizzo, ai sensi dell'art. 15 della legge 6.12.1991, n. 394 e successive modificazioni e integrazioni.

A riguardo per l'anno 2014 sono pervenute:

1. N. 81 istanze indennizzo fauna selvatica alle colture di cui N. 27 istanze liquidate per un importo di € 35.944,00, ed istruite e liquidate n. 21 istanze relative all'anno 2013.
2. N. 21 istanze indennizzo fauna selvatica all'allevamento di cui N. 21 istanze liquidate per € 5.980,00.

1.5 Revisione ed aggiornamento della proposta di Piano per il Parco ed al Regolamento.

Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione.

Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno le fasi del Piano sino ad oggi



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. Detto strumento è stato depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione e a seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni.

In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale del Servizio Tecnico dell'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e di VAS come richieste, approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014, e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014, e trasmesse alla Regione per i successivi adempimenti.

1.6 Proseguo della procedura di V.A.S. al Piano per il Parco ed al Regolamento

Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno 2011 le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. I tecnici dell'Ente hanno redatto i documenti relativi alla procedura di V.A.S., in particolare:

- Rapporto Ambientale,
- Sintesi non tecnica,
- Dichiarazione di Sintesi;

approvati con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014, e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014, e trasmessi alla Regione per i successivi adempimenti.

1.7 Implementazione data base shape file

Si è proceduto ad implementare il database dell'Ente, attraverso la creazione di n. 4 shape relativi all'attività di monitoraggio svolta nel campo della conservazione, n. 5 shape relativo all'attrezzamento d'itinerari di fruizione turistica, percorsi guidati, e n. 4 shape relativo ai dati prodotti nel progetto agroecosistemi.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

1.8 Attività di supporto alla A.I.B.

L'Ente ha supportato l'attività A.I.B. del ARIF/CFS mediante la stipula di n. 5 convenzioni con associazioni di volontariato per il monitoraggio notturno del territorio ed ha stipulato convenzioni con gli agricoltori per l'avvistamento incendi.

1.9 Progetto "PARTNERSHEEP"

Con Deliberazione del Presidente n. 02/2012 del 26/04/2012 il progetto "PartnerSheep" presentato dal Consorzio Murgia Viva, riguardante la valorizzazione della lana suda e la collocazione sul mercato mediante la sperimentazione di attività di organizzazione della raccolta e consegna ad operatori economici in grado di trasformarla, è stato approvato, condiviso e fatto proprio dall'Ente.

Con la succitata Deliberazione Presidenziale il Direttore f. f. dell'Ente è stato incaricato di procedere all'attuazione di tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione del progetto in tutte le sue fasi avvalendosi del Consorzio Murgia Viva per l'esecuzione, ivi compresa la predisposizione e sottoscrizione di una specifica di convenzione che regoli i rapporti e gli obblighi tra le parti e preveda clausole per la maggiore adesione possibile delle aziende del Parco alle azioni del progetto nel corso del triennio, utilizzando forme pubbliche di consultazione e ad evidenza pubblica:

Il progetto "PartnerSheep" prevede una durata triennale per un costo complessivo al netto di IVA di 39.900,00 Euro e per un contributo dell'Ente ripartito per il 2012 pari a 16.400,00 Euro. Per il 2013 pari a 13.300,00 Euro e per il 2014 pari a 10.200,00 Euro, decrescente nelle diverse annualità in considerazione dell'autosostentamento delle attività di raccolta e commercializzazione a partire dal quarto anno:

Il progetto, conclusosi nel 2014 ha visto un incremento del 20% delle aziende conferitrici.

1.10 INCIPIT - (Programma di avvio di un piano di Conservazione della Popolazione ovina Altamura).

Gli obiettivi generali del progetto finanziato sono stati i seguenti e per ognuno di essi si sintetizzano i risultati ottenuti:

1. ricognizione del numero degli allevamenti;

Sono stati individuati cinque allevamenti all'interno dell'area del Parco dell'Alta Murgia e tre al di fuori di esso di cui due a margine dell'area del parco ed uno in agro di Monopoli

2. ricognizione delle informazioni anagrafiche;

Ai soggetti considerati è stata riconosciuta la conformità allo standard di razza, il censimento anagrafico ha evidenziato alcune incongruenze tra il numero di capi che erano presenti nell'allevamento e il numero riportato nei registri ASL, per cui si è registrato l'errore e si è cercato di risalire alla causa della mancata corrispondenza.

Quanto poi alla ricognizione circa la ripartizione in classi di età ed alla valutazione dello stato fisiologico, è risultato che la popolazione è in buone condizioni sia rispetto all'età, con un 50% dei soggetti al di sotto dei quattro anni; sia rispetto allo stato nutrizionale, con la maggioranza della popolazione accentrata sui valori 3 e 4, indicativi di maggiore benessere. Questi due dati ci



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

testimoniano da un lato la volontà degli allevatori di mantenere il gregge e dall'altro la corretta gestione aziendale, con attenzione per il benessere degli animali.

3. monitoraggio dei parametri produttivi, riproduttivi e sanitari e relativi interventi;

La caratterizzazione dei riproduttori sulla base del genotipo emoglobinico ha consentito di organizzare gli accoppiamenti tra soggetti caratterizzati da genotipo diverso con l'obiettivo di ridurre il livello di consanguineità della popolazione.

Da i risultati degli esami coprologici si evidenzia la presenza di parassiti in tutte le greggi che, sebbene attesa, per alcune aziende, data la presenza di sintomi ad essi ascrivibili, ha meritato indicazioni terapeutiche mirate.

Per alcuni soggetti si è anche intervenuti con terapie specifiche individuali, a causa di alterazioni cliniche riscontrate durante le operazioni di prelievo (antibioticoterapia per un ariete con una corna sprezzata e infetta, pulizia e disinfezione ferita mammella, aiuto al parto per una primipara).

4. sensibilizzazione degli allevatori ai problemi della salvaguardia; visibilità del progetto di salvaguardia

Le attività di sensibilizzazione degli operatori del settore ovino ai temi della salvaguardia sono state portate avanti attraverso una serie di eventi, con tema principale l'importanza della Biodiversità animale all'interno dell'Area Parco.

Sono stati organizzati i seguenti eventi:

Convegno organizzato dal Consorzio "Murgia Viva" in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dal titolo "Orgoglio Ovino: Sanità e Benessere", tenutosi ad Altamura il 12-13 Aprile 2013 c/o Sala T. Fiore -GAL Terre Di Murgia",

Giornata divulgativa svolta durante il "Festival della Ruralità", svoltosi dal 8 al 12 maggio, e precisamente nella giornata di Sabato 11 maggio 2013 c/o l'Azienda Agrituristica del dott. Dibenedetto, ove si sono evidenziate nuovamente le attività e l'importanza del Progetto INCIPIT.

1.11 Recupero vegetazionale agro di Grumo

Il progetto in questione interessa un'area, avuta in disponibilità a seguito di confisca, condisposizione prefettizia del 16.10.2009. L'intervento prevede la realizzazione di un orto botanico di specie autoctone con annesso centro visite, mediante il recupero di un contesto agricolo inselvaticato dall'abbandono, e promozione della conoscenza della flora agraria e forestale. Il progetto inoltre è finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.

In linea con la filosofia dell'abitare sostenibile, attraverso l'elaborazione di soluzioni architettoniche e tecnologiche sperimentali, nonché con l'uso di tecniche, tecnologie e di materiali innovativi propri della bioedilizia e dell'efficientamento energetico, (utilizzo di paglia e legno per le strutture ed il tamponamento, tetto giardino con fotovoltaico integrato e solare termico), in coerenza con gli indirizzi del Piano del Parco, si è arrivati a definire un esempio di **architettura sperimentale sostenibile per il territorio murgiano**.



parco nazionale®
dell'alta murgia

E' stato predisposto in collaborazione con il DICATECH del Politecnico di Bari il relativo progetto definitivo e si sta avviando l'iter autorizzativo per la realizzazione dell'intervento.



1.12 Affidamento del servizio di gestione di *Torre Guardiani Iazzo Rosso*

Obiettivi che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, intende perseguire con l'apertura al pubblico del centro visita "Torre dei Guardiani - Iazzo Rosso" sono i seguenti:

3.1. ACCOGLIENZA E RICETTIVITA'

offrire un servizio di accoglienza di informazione e distribuzione del materiale divulgativo ai visitatori ed agli escursionisti del centro visita. Le informazioni dovranno riguardare l'intero territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

offrire una struttura ricettiva agli escursionisti impegnati in attività di più giorni ed eventualmente ai campeggiatori per l'attardamento nell'area di pertinenza, nel rispetto dei requisiti obbligatori previsti per legge;

garantire l'apertura straordinaria della struttura e la collaborazione, su richiesta scritta da parte dell'Ente, per la visita di scolaresche, gruppi, Associazioni;

informare e responsabilizzare gli escursionisti ed i visitatori in merito alle opportunità di fruizione del Parco ed agli eventuali rischi connessi e alle condizioni fisiche necessarie.

3.2. ATTIVITA' DI FRUIZIONE

promuovere ed organizzare l'attività escursionistica nel Parco e nelle zone contigue, quale occasione di ricreazione e di conoscenza dell'ambiente naturale protetto e delle sue risorse, della storia e della cultura del territorio, del patrimonio rurale e dell'enogastronomia locale;

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 - 080/3268678 - Fax 080/3261767 -
e-mail: info@parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

favorire e promuovere in ambito regionale ed extraregionale, con visite e soggiorni, la frequentazione del Parco e del centro visita da parte di gruppi organizzati a vario livello quali scuole, università, gruppi scout, centri estivi, gruppi giovanili, associazioni no profit nonché gruppi ricreativi aziendali);

3.3. VALORIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

ideare, organizzare e realizzare iniziative a carattere culturale e ad elevato contenuto ambientale, ed iniziative dedicate ad utenti diversamente abili, al fine di valorizzare le risorse presenti;

ideare, organizzare e realizzare laboratori, attività didattiche, culturali o ricreative;

favorire e promuovere, con incontri, visite e soggiorni presso il centro visita, attività di educazione ambientale e attività di studio e ricerca e/o campi lavoro sugli aspetti naturalistici, storici e culturali dell'area protetta.

garantire l'apertura della struttura e la collaborazione organizzativa logistica in occasione di manifestazioni, eventi, iniziative, anche notturne promosse dall'Ente;

A seguito del recupero dell'immobile, l'Ente Parco ha avviato il servizio di gestione affidato ad un raggruppamento temporaneo di Associazioni del centro visita.



1.13 Interventi finanziati ai Comuni: - *Recupero Funzionale di Masseria Filieri a centro ospitalità.*

Si tratta d'interventi volti al recupero di immobili e d alla fruizione del territorio del Parco finanziati da questo Ente. L'intervento è finalizzato a rendere fruibile tutta la struttura per attività ricettive, didattiche, culturali e ricreative mirate alla conoscenza e riscoperta dei valori del mondo agricolo murgiano, degli antichi mestieri, delle vie della transumanza e dei manufatti rurali.

Riguardo alla masseria Filieri, è stato stanziato dall'Ente, in qualità di soggetto finanziatore dell'intervento, un importo pari a € 1.200.000,00, giusta sottoscritta nel 2010 che prevede l'impegno dell'Ente "a finanziare con risorse proprie il progetto di recupero della "Masseria Filieri" e l'impegno del Comune di destinare l'immobile a centro d'informazione, di prima accoglienza e di ospitalità dei visitatori del Parco Nazionale dell'Alta Murgia..." affidando "i lavori di recupero dell'immobile sopra specificato, previo espletamento di gara d'appalto ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs.

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA)

Tel: 080/3262268 - 080/3268678 - Fax 080/3261767 -

e-mail: info@parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it

C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

1.14 SEGNALAZIONE INTERESSE ARCHEOLOGICO SITO DI MONTE SAVIGNANO IN AGRO DI ANDRIA, progetto di studio e valorizzazione. Importo progetto finanziato dall'Ente:

D'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, che ha chiesto di concordare un piano comune di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione ed ha trasmesso un progetto di massima di studio e valorizzazione del Sito finalizzato ad una più approfondita conoscenza dei luoghi, chiedendo altresì la disponibilità economica delle somme ivi preventivate, è stato dato avvio all'intervento di studio e valorizzazione dell'area, mediante la pubblicazione dei risultati ad oggi a disposizione ed il rilievo topografico georeferenziato e campagne di ricognizione dell'area.

1.15 Predisposizione P.O. con il C.T.A.

La progettazione del Piano Operativo nasce dall'esigenza di attuare un accordo tra Ente Parco e CTA, previsto dal DPCM del 5 luglio 2001 (art. 1, comma 2).

Nella fase preliminare alla redazione del Piano, già avviata a settembre 2010 si sono definiti i bisogni di sistema Ente Parco/CTA:

- Individuare gli interlocutori interni/esterni
- Capire i bisogni
- Razionalizzare la gestione
- Individuare strumenti operativi
- Migliorare il grado di fiducia

Nell'ambito di una gestione concordata del territorio protetto e al fine di raggiungere sinergie operative, il presente Piano definisce strutture organizzative, obiettivi, procedure, modalità di attuazione e indicatori di raggiungimento degli obiettivi.

Nel periodo considerato, si sono avviate le fasi di conclusione che porterà a breve, alla firma del piano concordato. A tal proposito, si preme sottolineare la volontà da entrambe le parti a continui scambi e confronti per superare le criticità di seguito indicate.

CRITICITA' 1:

Specificare le modalità e i tempi per:

1. verificare il corretto andamento dei rapporti convenzionali;
2. comporre bonariamente le divergenze operative e amministrative eventualmente sorte;
3. esprimere un parere sugli accordi operativi

CRITICITA' 2:

Gestione del rapporto finanziario tra i firmatari

L'Ente dovrebbe corrispondere annualmente al CTA una somma destinata alla copertura dei costi accessori del personale, quali spese per missioni, straordinari, reperibilità ed altre indennità, nonché le spese di funzionamento delle sedi periferiche con modalità, rispondenti ai rispettivi ordinamenti contabili.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Operativo o Convenzione da sottoscrivere con il CTA per la gestione dei rapporti con questo Ente, come prescritto dal D.P.C.M. 5 luglio 2002, si definisce un Piano Finanziario annuale che prevede la ripartizione dello stanziamento ordinario iscritto in bilancio.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Nel corso del 2014 è stata sottoscritta la convenzione.

1.16 Candidatura Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Con nota prot. n. 257 del 23/01/2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell'Accordo Quadro tra la "Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare" e la "FederParchi", ha comunicato a questo Ente di essere stato individuato, quale Parco in rappresentanza del Sud Italia nell'ambito del medesimo accordo, per l'avvio della procedura di attribuzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).

La CETS è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile, in coerenza con lo strumento di pianificazione territoriale del Parco e vede la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale e della creazione di un Forum Permanente.

Peraltro nella proposta di Piano per il Parco vi è, tra le principali priorità gestionali, la "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", con riferimento al miglioramento dell'attrattività del territorio a fini turistici sostenibili mediante la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali, artistiche, paesaggistiche e naturali, attraverso l'attuazione dei progetti prioritari e dei progetti speciali (art. 21 N.T.A. - Allegato VII del Piano), nella fattispecie di quelli riferiti alla sezione "Fruizione e sviluppo del territorio"; tali priorità sono state recepite nel Piano d'Azione e nella strategia di adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile che si attua mediante schede d'azione e che rendono la stessa CETS parte integrante e coerente del Piano per il Parco.

A tal fine il Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'aprile 2013 ha dato avvio al processo di adesione e candidatura per la CETS, mediante l'organizzazione di n. 3 tavoli tecnici territoriali, la predisposizione del rapporto diagnostico, conclusosi il 06/12/2013 con l'ultimo forum di chiusura del processo per la candidatura.

Nel corso del 2014 sono stati organizzati numerosi incontri con il territorio, che hanno portato alla redazione del rapporto diagnostico inviato formalmente per l'approvazione alla Federazione Europea dei Parchi a febbraio 2014, nel contempo è stata anche istituita una segreteria tecnica, ed a Dicembre 2014, presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles è stata conferita la CETS.

1.17 Attività di educazione ambientale di fruizione.

Anche per l'anno 2014 l'Ente ha avviato un programma di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie dei 13 comuni del Parco.

Il Programma proposto si articola in otto percorsi:

Lavagna Verde – Biodiversità e Sviluppo Sostenibile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Lavagna Marrone – La Transumanza nel Paesaggio, nella Storia e nell'Economia della Murgia

Lavagna Grigia – Un Parco pulito: buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti

Lavagna Blu – Acqua nella Murgia

Lavagna Arcobaleno – Biodiversità Alimentare della Murgia

Lavagna Gialla – I segni della Preistoria

Lavagna Arancione – Il carsismo e le sue forme



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Lavagna Rossa – Teatro - ambiente

Di ciascun percorso si riporta nel Programma per l'Anno Scolastico 2013/2014 una sintesi degli obiettivi, i siti consigliati per le attività in campo e i possibili laboratori, con l'auspicio che possano rappresentare sollecitazioni positive.

Il Programma è stato sviluppato da qualificati Operatori, sotto la supervisione dell'Ente Parco ed ha coinvolto circa .

1.18 Avvio tirocini formativi.

A seguito di richiesta da parte dell'Università degli Studi della Basilicata di realizzare attività di tirocinio curricolari e post laurea da svolgere da parte degli studenti iscritti stipulare presso questo Ente, la stessa Università ha formalizzato la richiesta di attività di tirocinio curricolari e post laurea da svolgere da parte degli studenti iscritti, ai sensi della Legge 24 giugno 1997 n. 196 e del D. I. 142/98, da attivare mediante la sottoscrizione di apposita convenzione. Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, nel corso del 2014 sono stati avviati n. 2 tirocini di formazione ed orientamento presso questo Ente.

1.19 Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.I. Autorizzazione all'introduzione di armi.

Detta attività si riferisce all'istruttoria delle istanze ai fini della Valutazione d'incidenza, della V.I.A., della V.A.S. e dell'autorizzazione, ex D.P.R. del 10-03-2004, di competenza del Servizio Tecnico dell'Ente. Le istanze sono relative ad interventi edilizi (manutenzione straordinaria, restauro, recupero, ampliamento e nuova costruzione), alla valutazione di Piani urbanistici e territoriali, alle infrastrutture ed a interventi agronomico forestali.

Nel corso del 2014 sono pervenute n. **171 istanze** ed i tempi di risposta sono stati inferiori a 45 gg.;

n. **299** istanze di autorizzazione all'introduzione di armi i cui tempi di risposta sono stati inferiori a 45 gg.

1.20 – Realizzazione della II Edizione del Festival della Ruralità

La seconda edizione del festival si è svolto dal 28 maggio al 1 giugno 2014. Il festival sta diventando un appuntamento annuale continuo del Parco, diventando un riferimento per tutti coloro che vogliono confrontarsi con questi temi, per sviluppare un confronto di idee e proposte tra le aziende del comparto agro-zootecnico e il mondo della ricerca, dell'associazionismo, della politica, promuovendo un modello di ruralità che sappia individuare punti d'incontro tra tradizione e innovazione. Gli eventi della manifestazione hanno coinvolto tutto il territorio del Parco (Castel del Monte, Cassano Murge, Santeramo in Colle, Ruvo di Puglia, Poggiorsini). Il festival si è aperto con l'inaugurazione ufficiale alle 17 del 28 maggio presso Castel del Monte (Andria), dove hanno preso parte Gian Luca Galletti (Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), Andrea Olivero (Vice Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), Nichi Vendola (Presidente Regione Puglia), Francesco Schittulli (Presidente Provincia di Bari e Presidente della Comunità del

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA)

Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax 080/3261767 –

e-mail: info@parcoaltamurgia.it – sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it

C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Parco), Francesco Ventola (Presidente Provincia BAT), Nicola Giorgino Comune di Andria), Vittorio Cogliati Dezza (Presidente Nazionale Legambiente) Cosimo Lacirignola (Segretario generale CIHEAM e Direttore IAMB).

A seguire, l'autore Gianrico Carofiglio si è esibito alle ore 19,00 in un adattamento inedito per voce narrante "Il Maestro di Bastoni".

Il festival è stato strutturato in:

1) Enogastronomia / Escursioni

Durante le cinque giornate sono stati predisposti esposizione di prodotti della tradizione dell'enogastronomia locale con allestimento di spazi degustazione e laboratori enogastronomici specializzati.

2) Laboratori didattici

Durante tutto il festival alle ore 10,00 — 13,00 e 15,00 — 18,00, hanno avuto luogo i laboratori didattici curati dall'associazione MULTIVERSI di Santeramo in Colle

3) Spazio dibattiti

Vari stati i convegni, tavole rotonde e incontri con i principali personaggi del mondo della cultura, della politica, della società civile, della pubblica amministrazione, per discutere degli argomenti sul tema di maggiore attualità in campo agro-zootecnico.

4) Musica

Vari sono stati gli appuntamenti serali con musica e artisti di punta del panorama musicale locale che si sono avvicendati sul palco della manifestazione.

1.21 – Realizzazione della III Edizione di UP! Festa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Per l'edizione 2014 di "Up!-Festa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia", i riscontri sono stati i seguenti:

concerto finale di Goran Bregovic a Bitonto davanti a circa 15.000 spettatori che ha concluso le tre giornate nei comuni di Gravina in Puglia (11/7), Ruvo di Puglia (12/7) e, appunto, Bitonto (14/7). La manifestazione, preceduta da un tour promozionale che ha toccato gli altri comuni del Parco, ha fatto registrare importanti risultati in tutte le sue attività a partire da quelle escursionistiche che hanno coinvolto centinaia di partecipanti in un programma che prevedeva originali visite guidate, osservazioni astronomiche e *birdwatching*, percorsi gastronomici e percorsi sensoriali per diversabili.

Contemporaneamente alle escursioni serali in alcuni dei luoghi più suggestivi del Parco, le piazze dei tre Comuni ospitanti sono state animate da numerose attività, a partire dai tre partecipatissimi workshop. Il primo, dedicato alla fauna del Parco, ha avuto come protagonista Francesco Petretti, naturalista e volto noto al pubblico televisivo per la sua partecipazione a Geo&Geo. Il secondo, dedicato alla presentazione della prima guida ufficiale del Parco e della prima applicazione per smartphone (*Visitparcoaltamurgia*), è stato moderato da Sabrina Merolla, conduttrice e ideatrice della trasmissione tv "Buon Vento". Nel terzo incontro, moderato da Francesco Costantini (La Gazzetta del Mezzogiorno) si è discusso del regolamento sportivo in fase di adozione dall'Ente. Le tre serate si sono concluse con tre concerti, molto variegati per proposta musicale, che hanno coinvolto un pubblico eterogeneo e divertito: la giovane regina del reggae italiano Mama Marjas (Gravina in



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Puglia), la coppia Chiara Civello – Nicola Conte che ha unito canzone d'autore e jazz in una sofisticata alchimia sonora (Ruvo di Puglia) e il trascinante complesso di *balkan beat* condotto, come detto, da Goran Bregovic.

La festa, nata con la finalità di promuovere il Parco nei tredici Comuni che ne fanno parte, ha raggiunto complessivamente circa 20.000 persone nel corso delle sue dodici giornate.



parco nazionale*
dell'alta murgia

Dati da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014 approvato con Delibera del Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia n. 03/2015 del 21.04.2015: l'esercizio 2014 rappresenta il nono esercizio di introduzione della gestione contabile sulla base delle indicazioni contenute nel Dpr. 97/03 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n°70". Il Rendiconto Finanziario Decisionale 2014 si articola in UPB di 1^ livello, così come il Preventivo Finanziario Decisionale 2014, che è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 03 del 21/04/2014. Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli così come il Preventivo Finanziario Gestionale ed evidenzia: partendo dalla situazione di previsione le variazioni in + o in -, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

ENTRATA	2013	2014
Gestione in conto competenza		
Somme accertate (A)	€ 2.414.956,77	€ 3.404.595,82
Somme riscosse (B)	€ 2.412.956,77	€ 2.686.640,63
Somme rimaste da riscuotere (A - B)	€ 2.000,00	€ 717.955,19
Gestione in conto Residui		
Residui attivi iniziali (C)	€ 408.730,65	€ 214.980,79

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 - 080/3268678 - Fax 080/3261767 -
e-mail: info@parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Residui riscossi (D)	€ 187.178,31	€ 5.507,03
Residui radiati (E)	€ 8.571,55	€ 9.552,12
Residui attivi finali (C- D- E)	€ 212.980,79	€ 199.921,64

USCITA	2013	2014
gestione in conto competenza		
somme impegnate (A)	€ 3.641.743,10	€ 2.739.867,39
somme pagate (B)	€ 1.848.735,20	€ 2.002.802,51
somme rimaste da pagare (A-B)	€ 1.793.007,90	€ 737.064,88
gestione in conto residui		
residui passivi iniziali (C)	€ 5.929.215,20	€ 5.187.680,10
residui pagati (D)	€ 1.135.556,83	€ 803.336,18
residui radiati (E)	€ 1.398.986,17	€ 127.962,21
residui passivi finali C-D-E	€ 3.394.672,20	€ 4.256.381,71

Partendo dai dati sopra esposti è possibile elaborare significativi indici sull'andamento finanziario dell'Ente nel 2013 e nel 2014 e porli a raffronto.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Indicatori di Entrata	2013	2014
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	99%	79%
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	51%	73%

Come si evince dai susposti indicatori di Entrata in c/competenza si ha un ottimo tasso di riscossione nell'anno 2013 e nell'anno 2014 in quanto sono state incassate al 99% e 79% le entrate accertate.

Nell'indicatore relativo alle Entrate a residui il tasso di riscossione dell'entrata sulla gestione dei residui e' dovuto a progetti finanziati con specifica destinazione per i quali e' ancora in corso la fase di liquidazione.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Indicatori di Uscita	2013	2014
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	51%	73%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	43%	18%

Nell'indicatore relativo alle Uscite a residuo sono stati inseriti anche i dati relativi ai residui radiati per riaccertamenti (che per l'esercizio 2014 ammontano ad € 127.962,21), oltre che a quelli pagati. Dalle percentuali si evince che esiste buona capacità di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2013 (43%) che si riduce per l'anno 2014 (18%).

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati finali sia della gestione di cassa che della complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2014:

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2014	
Accertamenti	€ 3.404.595,82+
Impegni	€ 2.739.867,39-
Avanzo competenza	€ 664.728,43
come confermato da:	
RISCOSSIONI	€ 2.686.640,63+
PAGAMENTI	€ 2.002.802,51-
RESIDUI ATTIVI	€ 717.955,19+
RESIDUI PASSIVI	€ 737.064,88-
Avanzo competenza	€ 664.728,43
Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:	

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 - 080/3268678 - Fax 080/3261767 -
e-mail: info@parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Fondo di cassa al 31/12/2014	€ 6.409.965,24+
Residui attivi al 31/12/2014	€ 917.876,83+

Residui passivi al 31/12/2014	€ 4.993.446,59-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014	€ 2.334.395,48

RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa al 01/01/2014	€ 6.523.956,27
Reversali in conto competenza	€ 2.686.640,63
Reversali in conto residui	€ 5.507,03
Reversali emesse dalla n. 1 alla n. 119	€ 2.692.147,66
Mandati in conto competenza	€ 2.002.802,51
Mandati in conto residui	€ 803.336,18
Mandati emessi dal n. 1 al n. 830	€ 2.806.138,69
Fondo di cassa al 31/12/2014	€ 6.409.965,24
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto	€ 6.409.965,24



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Si ritiene utile evidenziare le voci più dettagliate che compongono l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2014:

COMPOSIZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di amministrazione anno 2014 (A)	€ 2.334.395,48
Avanzo vincolata per indennità d'anzianità maturata al 31/12/2014 a favore del personale dipendente (non applicata al bilancio di previsione) (B)	€ 146.799,63
Avanzo già applicato Bil di Prev. 2013 (della parte vincolata) (C)	€ 0
Avanzo disponibile (A – B – C)	€ 2.187.595,85

Con Deliberazione Presidenziale n. 02/2015 del 03/03/2015 è stato approvato l'esame dei residui attivi e passivi e conseguente riaccertato con indicazione dei residui attivi e passivi radiati (art. 40 del D.P.R.97/03).

I residui attivi radiati ammontano complessivamente ad €. 9.552,12.

I residui passivi eliminati ammontano complessivamente ad €. 127.962,21.

La gestione dei residui si può così riassumere:



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

GESTIONE RESIDUI		
	ATTIVI	PASSIVI
a) Accertati all'1/1/2014	214.980,79	5.187.680,10
b) Variazioni nel 2014	9.552,12	127.962,21
c) Accertati al 31/12/2014 (a - b)	205.428,67	5.059.717,89
d) Riscossi o pagati nel 2014	5.507,03	803.336,18
e) Accertati al 31/12/2014 (c - d)	199.921,64	4.256.381,71
f) Residui derivanti dal 2014	717.955,19	737.064,88
g) Totale residui (e + f)	917.876,83	4.993.446,59

Partendo dai dati di cui sopra è possibile elaborare alcuni significativi indicatori finanziari:

INDICATORI FINANZIARI	ATTIVI	PASSIVI
Tasso di riaccertamento (c/a)	97,90%	76,39%
Tasso di smaltimento (d/c)	46,77%	25,07%

I residui attivi al 31/12/2014 ammontano complessivamente ad € **917.876,83** di cui €199.921,64 derivati dagli esercizi precedenti il 2014 e € 717.955,19 derivanti dal 2014.

I residui passivi al 31/12/2014 ammontano ad € **4.993.446,59** di cui € 4.256.381,71 derivati dagli esercizi precedenti il 2014 e € 737.064,88 derivanti dal 2014.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

L'Ente ha istituito un servizio di Tesoreria gestito da BANCAPULIA filiale di Matera. Si dà atto che tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate tramite tale istituto.

Con determinazione n. 190 del 19/07/2011 è stato affidato il servizio di tesoreria per il periodo 11/2015 all'istituto sopra citato

Il Servizio di Cassa Interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato non esistono casse decentrate.

La consistenza di cassa al 31/12/2014 ammonta a € 6.409.965,24 e coincide con quella dichiarata dal Tesoriere con comunicazione dell'08/01/2015 assunta a protocollo dell'ente il 16/01/2015 n. 152.

Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al consuntivo 2014

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa sostenuta nel 2013 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati:

Si evidenzia inoltre che nell'anno 2014 sono state versate le riduzioni di spesa previste dall'art 6, comma 21 del decreto legge 78/2010 con mandato n.591 del 24/09/2014 l'importo di € 95.365,54 e con mandato l'importo di € 4.675,57 in riferimento ai commi 3-7-8-9-12-13, e con mandato n.258 22/05/2014 € 1.527,00 e mandato n.530 del 07/08/2014 € 3.777,60 ai sensi dell'art. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008 come da monitoraggio regolarmente trasmesso agli organi competenti in data in uno con il previsionale 2014.



parco nazionale®
dell'alta murgia

LIMITI DI SPESA DA APPLICARE AL RENDICONTO DEL 2014

ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 90%	IMPEGNI 2014
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 3	1.1.1.1.1010 1.1.1.1.1020 1.1.1.1.1030 1.1.1.1.1050 1.1.1.1.1085 1.1.1.1.1090	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010	€153.628,60	€ 138.265,74	€ 72.329,15
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 20%	IMPEGNI 2014
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 7 (D.L. 112/2008 ART. 61 COMMA 2-3 L. 266/2005 ART. 1 COMMA -9)	1.1.1.3.4340	LIMITI ALLE SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	€ 76.958,80	€ 15.391,76	0
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 20%	IMPEGNI 2014
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 8 (D.L. 112/2008 ART. 61 COMMA 8)	1.1.1.3.4030 1.1.1.3.4670	RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 24.122,02	€ 4.824,40	€ 128,10 € 4.500,00
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 80%	IMPEGNI 2014
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 14 (L. 266 DEL 2005 ART. 1 COMMA 11-12 L. 296 DEL 2006 ART. 1 COMMA 505)	1.1.1.3.4300	SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE (manutenzione e carburante)	€ 23.697,60	€ 19.000,00	€ 9.164,02
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 50%	IMPEGNI 2014
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 12	1.1.1.2.2070	MISSIONI	€ 3.075,93	€ 1.600,00	€ 1.437,42
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 13	1.1.1.2.2100	FORMAZIONE	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 894,00
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 9		SPONSORIZZAZIONI	VIETATE PER IL 2012		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 2% Valore Immobili	IMPEGNI 2014
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	1.1.1.2.4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti Valore Immobili € 1.450.000,00	€ 25.562,40	€ 29.000,00	€ 14.995,51

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 - 080/3268678 - Fax 080/3261767 -
e-mail: info@parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2014 rientra nei limiti previsti dalla Legge.

Relativamente alle spese per la indennità di carica, agli organi dell'Ente Parco nazionale considerato che nell'anno 2014 erano in carica solo il Presidente ed il Collegio dei Revisori, la situazione rideterminata è la seguente:

	IMPORTI AL 30/04/2010	IMPORTI DAL 01/01/2011 AL 31/12/2014
		(Ulteriore riduzione del 10%)
Presidente – importo mensile	€ 2.699,10	€ 2.497,41
Presidente Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 486,75	€ 438,075
Componenti Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 405,63	€ 365,067
Gettone di presenza riunioni	€ 31,14	0

Successivamente a seguito della nota prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 che testualmente recita: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevano contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica...." Gli emolumenti degli amministratori dell'ente sono stati "inquadri" nell' art. 6 comma 2 del D.L.78/2010 convertito con modifiche dalla legge 122/2010. L'entrata in vigore del D.L. 78/2010 è' il 31/05/2010.

Considerato che la nota Prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 testualmente recita: "resta inteso che ove codesti enti abbiano dato corso alla liquidazione delle indennità ai componenti dei propri organi, dovranno provvedere al recupero delle somme erogate nonché all'applicazione di quanto previsto al comma 21 del medesimo articolo 6".

Rimangono esclusi dal recupero e restituzione dell'indennità i Revisori dei Conti in quando il dubbio è stato chiarito con Circolare n. 33 del 28.12.2011 del MEF che dice relativamente all'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010, si chiarisce che il rapporto che si istaura fra l'Ente e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti Revisori, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica.

Alla luce di questo si ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali possa non trovare applicazione nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti.



*parco nazionale**
dell'alta murgia

Successivamente, il Decreto Mille proroghe art. 13 chiarisce che per il 2013 ai Presidenti degli Enti Parchi non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, quanto ai Revisori compete dal 2012 l'indennità di carica nella misura ridotta del 10% come da prospetto sopra riportato.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

5 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance 2014" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nel 2014. Alla redazione della stessa ha partecipato tutto il personale del parco.

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2014 del Parco nazionale dell'Alta Murgia, sono state realizzate con monitoraggio interno a cura dei Responsabili dei Servizi e del Direttore dell'Ente.

A partire dall'1.1.2014, il direttore dell'Ente ha individuato gli obiettivi da assegnare ai servizi che sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo dipendente.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo staff del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance dell'annualità 2014". Il documento è stato inviato al Presidente del Parco per la sua definitiva approvazione.

5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance (capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell'OIV del Parco)

Punti di forza

Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.

Indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.

Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2014 sono stati integrati con indicatori e target.

Complessivamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi inseriti nel piano della performance 2011 ha dato buoni risultati sotto diversi profili. Ad esempio: in termini di pertinenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e mission istituzionale.

La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata.

La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi strategici e della coerenza degli obiettivi operativi. Il Parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri. Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'ente sin dalla fase di costruzione del sistema.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il parco si è recentemente dotato degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla L. 394/1991: Piano per il Parco e Programma pluriennale economico e sociale per le attività compatibili. Tali strumenti non sono ancora operativi in quanto per la loro compiuta vigenza manca la formale approvazione da parte della Regione Puglia.

Il Parco si è impegnato ad avviare già dal 2013 il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2014. L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento sia degli stakeholder interni che esterni.

L'ente solo dal mese di dicembre 2012 utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc. per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni.

Punti di debolezza

Il processo di definizione degli standard di qualità dei servizi non è stato avviato nel corso del 2014.

Gli indicatori selezionati per ciascun obiettivo presentano un buon livello di coerenza, ma peccano spesso sul piano della multidimensionalità. Ossia non colgono dell'obiettivo che un solo aspetto: ad esempio in termini di prodotto o di valenza qualitativa o quantitativa. I target mancano del trend storico e ciò rende difficile capire quanto risultino realmente sfidanti. Va considerato sotto questo aspetto che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente giovane.

Dal 2015 si dovrà almeno avviare un lavoro di schedatura degli indicatori sottoponendone almeno alcuni ad un test di validazione della fattibilità e della qualità.

Sono senza dubbio migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.

E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.